Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 33
«COL DUCE E PER IL DUCE»
Sabato 7 febbraio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20. Estero Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 - Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59, MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-884

Sviluppi della controffensiva in Cirenaica

Inseguimento del nemico in direzione di Ain el Gazala

1220 autocarri britannici catturati o distrutti fino al 31 gennaio
Piroscafo colpito dai nostri aerosiluranti a Tobruch

Bollettino n. 615

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Cirenaica orientale i reparti che inseguono il nemico procedono, occupata Tmimi, verso la regione di Ain el Gazala.

Il numero degli autocarri britannici catturati o distrutti fino al 31 gennaio è salito a 1220.

In una incursione su di un aerodromo avversario formazioni dell'Aviazione dell'Asse hanno distrutto al suolo alcuni apparecchi inglesi danneggiandone gravemente molti altri.

Attrezzature logistiche sono state pure insistentemente battute.

Bombardieri italo-tedeschi hanno rinnovato efficaci azioni contro gli obiettivi di Malta conseguendo visibili risultati. Nel cielo dell'isola la caccia germanica ha abbattuto in combattimento tre «Hurricane».

Una nostra pattuglia aerosilurante portatasi all'attacco di un convoglio nemico fortemente scortato al largo di Tobruch, riusciva, nonostante la violenta reazione contraerea, a colpire un piroscafo che si arrestava con manifesti segni di incendio. I velivoli sono rientrati alla base con un morto ed alcuni feriti a bordo.

La stampa internazionale continua a dare largo spazio agli avvenimenti bellici di Libia.

Nell'editoriale odierno delle *Münchner Neueste Nachrichten*, dedicato all'avanzata delle truppe dell'Asse in Libia, è messo in rilievo come l'offensiva invernale inglese in Africa che costò sì grave indebolimento del fronte britannico nell'Asia orientale, si fosse fondata sulla certezza di una rapida vittoria inglese che avrebbe messo i britannici nella possibilità di spostare più tardi notevoli contingenti di truppe nell'Asia orientale per contrapporli all'incalzante avanzata nipponica. Invece prosegue il giornale, grazie alla meravigliosa manovra dei comandi italo-tedeschi, all'attività e al valore delle truppe dell'Asse si è verificato il contrario: gli inglesi che speravano di cacciare in poco tempo le forze italo-tedesche dall'Africa per attaccare quindi l'Italia stessa e possibilmente piegarla, si vedono oggi ricacciati dalle loro posizioni di partenza mentre nell'Asia orientale la situazione va aggravandosi di giorno in giorno.

I preparativi conseguiti dagli anglo-americani per lanciare la grande offensiva, erano infatti molto estesi e tradivano pienamente l'alte mire del comando britannico.

Gli inglesi si erano all'uopo giovati di tutte le precedenti esperienze ed erano premuniti contro ogni eventualità meno una, cioè quella della superiorità strategica dei generali italo-tedeschi.

Così gli inglesi sono stati costretti a subire i piani del comando dell'Asse e a finire in quella gigantesca trappola che si è chiusa con la battaglia di Bengasi in cui sono state sepolte tutte le speranze britanniche di un prossimo colpo in avanti, verso la Tripolitania. Più presto che nell'andata, gli inglesi hanno superato nel ritorno i 550 chilometri che li hanno riportati di nuovo sulle falde della Marmarica.

Ma anche in un altro senso le operazioni dell'Asse in Africa hanno intralciato gli intendimenti britannici. Dall'inizio della loro offensiva gli inglesi non si stancavano di ripetere che questa grande azione mirava anche allo scopo di portare aiuto alla U.R.S.S. sull'unico possibile secondo fronte. Oggi invece è risultato, e Mosca se ne sarà accorta, che le forze dell'Asse sono capaci non solo di resistere su questo secondo fronte, ma anche di ridurre gli inglesi in tali condizioni da dovere essi sperare di essere aiutati dai sovietici.

E nella URSS stessa il consolidamento del fronte invernale tedesco dimostra sempre più la vanità degli attacchi dei sovietici che malgrado tutti i loro sforzi non possono ora più annunciare neanche dei minimi successi locali che finora erano tanto sfruttati a scopo di propaganda.

Sotto il titolo: «Dal diario della Divisione Ariete» il *Völkischer Beobachter* di Berlino, pubblica un articolo del suo corrispondente romano il quale, sulla scorta di dati e di episodi desunti da corrispondenze di guerra degli inviati speciali italiani in Libia, descrive l'indomito coraggio ed il grande valore dei combattenti italiani; le giornate di durissima lotta sostenute dalla Divisione Ariete di Tobruch quando l'ottava armata britannica sferrò il suo violentissimo attacco contro le Divisioni dell'Asse.

Come è noto l'eroica resistenza delle truppe inquadrate nell'Ariete valse ad infrangere i reiterati accaniti attacchi della 22ª brigata corazzata britannica e a sconvolgere in tal modo la prima fase dei piani nemici.

L'argomento dell'efficace cooperazione della Marina dell'Asse con le forze operanti in Africa settentrionale è trattato in un articolo della «Koelnische Zeitung» di Colonia.

Il giornale osserva che le forze navali italo-tedesche sono in grado di vibrare i loro colpi sia nell'Atlantico, sia nel Mediterraneo. L'attività maggiore o minore su un teatro di operazioni o sull'altro, dipende dall'opportunità di trasferire il centro di gravità dell'azione a seconda della necessità di colpire la Gran Bretagna nei punti più sensibili.

La guerra nel Mediterraneo — rileva il giornale — offre un convincente esempio dell'efficacia di questa notevole strategia, che si adegua ai bisogni del momento.

L'offensiva britannica in Africa settentrionale ha richiesto alla difesa italo-tedesca l'impiego di tutti i mezzi possibili per assicurare lo invio dei necessari rinforzi e rifornimenti alle truppe operanti su terra. La Marina italiana non ha esitato un solo momento ed ha iniziato con successo gli attacchi contro i convogli britannici e contro le unità navali destinate a proteggerli. [illegible]all attività offensive degli italiani han costretto gli inglesi ad impiegare nel Mediterraneo anche le loro più forti unità navali.

Le vittorie delle truppe dell'Asse in Africa settentrionale e dei nipponici nel Pacifico, continuano ad attirare l'attenzione di tutta l'opinione pubblica magiara ed i giornali dedicano a questi avvenimenti tutto il loro spazio.

Alla guerra africana e alla poderosa controffensiva delle forze dell'Asse i giornali dedicano articoli dei loro critici militari. Il critico del «Fugenglenseg» rileva che il comando britannico non riesce a rimettersi dalla sorpresa e che l'impetuosa offensiva delle valorose truppe di Bastico e di Rommel ha completamente disorientato i britannici ai quali non resta che la fuga più ignominiosa.

A Londra, continua il giornale, ci si trova dinanzi a difficoltà insormontabili. La pressione nipponica in Birmania e i disastri britannici in tutte le zone del Pacifico, aumentano il fermento fra i popoli soggiogati dell'impero inglese, mentre la vittoriosa avanzata italo-germanica in Libia ha gravi ripercussioni in Egitto dove il Governo è stato costretto a dimettersi.

La potenza britannica nel Mediterraneo, conclude il critico militare, è in evidente declino.

L'avanzata delle truppe di Bastico e di Rommel, scrive a sua volta il «Magyarorszag», va assumendo un ritmo sempre più travolgente. L'iniziativa più completa è nelle mani del comando italo germanico e ai britannici non resta che subirne tutte le conseguenze. La storia militare della Gran Bretagna, conclude il giornale, si è arricchita di un'altra grandiosa ritirata strategica.

I siluratori

ROMA, 6.

Gli aerei che hanno effettuato azione di siluramento contro il convoglio nemico a nord di Tobruch erano condotti dai seguenti piloti: ten. Cesare Graziani, serg. magg. Giovanni De Riso, ten. Giuseppe Cimicchi, maresciallo Clemente Musati.

Altro grande successo dell'Ala nipponica

La flotta delle Indie olandesi

quasi completamente distrutta nelle acque di Giava

TOKIO, 6.

Il Quartier Generale informa che l'Aviazione nipponica, avvistata una squadra navale nemica ad una cinquantina di chilometri a sud dell'isola di Kangean, sulla costa nord orientale dell'isola di Giava, ha colato a picco due incrociatori olandesi del tipo «Java» di 6 mila 670 tonnellate e ne ha danneggiato gravemente un altro di 6 mila 400 tonnellate. Anche un incrociatore nord americano del tipo «Marblehead» di 7 mila 500 tonnellate, più un altro piroscafo di 5 mila tonnellate sono stati affondati. In tale battaglia aeronavale la flotta delle Indie olandesi è stata quasi completamente distrutta. Nello scontro un aereo giapponese è andato perduto.

Poderose formazioni aeree giapponesi hanno attaccato stamane a ondate successive l'aerodromo di Rangoon.

L'azione di inusitata violenza, si è protratta per circa tre ore. Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

L'attacco ha completamente sorpreso il nemico e i riflettori e le batterie contraeree sono entrate in azione soltanto dopo che la prima ondata giapponese ebbe sganciato le sue bombe.

BANGKOK, 6.

Si apprende che le truppe giapponesi entrate a Moulmein hanno catturato grandi quantità di viveri ed un importante bottino di guerra, tra questo vi sono 100 vagoni ferroviari, 150 automobili e 6000 barili di benzina.

BANGKOK, 6.

Secondo notizie inglesi, nel secondo attacco aereo nipponico a Soerabaya, sono andati perduti tre apparecchi degli alleati. I giapponesi hanno lanciato le loro bombe specialmente sugli impianti portuali e su altri edifici navali dove sono stati causati danni.

La terza lezione

ROMA, 6.

Dopo la flotta nord-americana e dopo la flotta inglese, è toccato questa volta alla flotta olandese di ricevere una lezione tipo Pearl Harbour. Il grosso della flotta delle Indie Olandesi sorpreso nelle acque dell'isola Kangean ha avuto due dei suoi migliori incrociatori colati a picco e un altro danneggiato.

Un incrociatore nord-americano che rinforzava la formazione navale olandese, è stato anche esso affondato.

Il fatto è particolarmente importante per i seguenti motivi: 1.) *con il colpo di Kangean la flotta olandese di cui i padroni di Giava erano tanto fieri è praticamente distrutta;* 2.) *l'episodio di Kangean è una nuova dimostrazione pratica della inefficenza del fattore navale sulla cui supremazia, di fronte alle altre armi terrestri ed aeree la strategia anglo-nord-americana ha impostato i suoi piani di guerra e di vittoria;* 3.) *il fatto attesta la grande potenza dell'Aviazione nipponica sulla cui inferiorità i supremi comandi anglo-nord-americani avevano invece fatto assegnamento per vincere la partita nel Pacifico.*

L'opinione pubblica italiana ha registrato con fraterna soddisfazione questo nuovo importante successo degli alleati nipponici il cui brillante comportamento sui campi di battaglia terrestri, marittimi ed aerei è seguito dagli italiani con altrettanta ammirazione che affetto.

TOKIO, 6.

L'attacco che l'ala giapponese ha portato sulla flotta nemica nelle acque ad una cinquantina di miglia a sud dell'isola di Kangean ossia quasi sulle coste dell'isola di Bali, 250 miglia a est di Soerabaja, è la prima grande sconfitta che la marina insulindiana riceve quasi alle porte della sua principale base militare.

Soerabaja da oltre cinque anni è stata adattata a base aeronavale: gli stretti di Madura la separano dall'isola di Madura, dove si trovano pozzi di petrolio. I due aerodromi di Soerabaja sono difesi da numerose batterie antiaeree mentre la estremità orientale dell'isola di Madura ospita batterie da costa.

Soerabaja, oltre al suo valore strategico, rappresenta la base principale dell'industria pesante insulindiana; essa dispone di due delle sette grandi fonderie di acciaio insuliniane, nonchè varie fabbriche di carri armati, di complessi antiaerei e financhè di maschere anti gas mentre l'industria automobilistica degli Stati Uniti vi ha recentemente impiantato officine per il montaggio di automobili.

L'Agenzia *Domei* riceve da una base nipponica, di cui non si fa il nome, una interessante corrispondenza di uno dei suoi inviati speciali il quale ha ottenuto il permesso di partecipare, a bordo di un apparecchio da combattimento giapponese, alle azioni svoltesi nei giorni 3 e 4 scorsi.

Nel corso di dette azioni, tre trasporti nemici che tentavano di fuggire da Singapore furono affondati e due aeroplani britannici i quali avevano cercato di ostacolare l'attacco, vennero abbattuti.

«Lasciammo la base - dice l'inviato speciale dell'Agenzia *Domei* — quando la notte cominciava a diventare fredda e per un certo tempo volammo al di sopra delle nubi. Non fummo mai proprio sullo stretto di Johore e per conseguenza potemmo distinguere poco chiaramente la diga che univa la provincia di Johore all'isola di Singapore fatta saltare dai britannici al momento della loro ritirata dalla penisola di Malacca. Un gran fumo avviluppava ancora le estremità settentrionali di Singapore in seguito ai bombardamenti. Tra il fumo e la massa delle nuvole potemmo scorgere i due aerodromi di Seletar e di Tengah. Nessun apparecchio nemico osò alzarsi e farci incontro quando, per un certo tempo, compimmo evoluzioni nel cielo dell'isola.

Puntammo, infine, senza curarci degli scoppi dei proiettili della contraerea nemica, sul nostro obiettivo, che era lo stretto di Banka. Qualche ora era passata ma l'apparecchio era ancora in eccellenti condizioni di volo. Improvvisamente ricevemmo il segnale che un altro bombardiere era riuscito a reperire tre trasporti nemici, piuttosto lontano, in direzione della costa di Sumatra.

La nostra formazione si diresse verso quella località dove compì un pi giri sulle tre navi, cercando la posizione migliore per effettuare il bombardamento. Quando i piroscafi erano sul punto di invertire la rotta e di puntare verso la estremità orientale dell'isola, in un disperato tentativo di sfuggire alla sorte che li minacciava di distruzione, ci accorgemmo del fuoco delle batterie contraeree postate nelle vicinanze. Fu dato finalmente l'ordine di attaccare e una pioggia di bombe fu lasciata cadere.

Nubi di fumo si levarono dalle navi nemiche e poco dopo sentimmo debolissime le detonazioni. Alla prima formazione, che aveva terminato il suo compito, si succedettero altre formazioni che ripeterono gli attacchi. Quando il fumo si dileguò non c'erano più navi in vista, e osservando bene non si potè vedere altro che acque mosse coronate di candida spuma.

Subito dopo gli apparecchi radio della formazione ricevettero un messaggio del comandante il quale annunziava la presenza di apparecchi da caccia nemici e furono dati gli ordini del caso agli armieri di bordo. Due apparecchi da caccia, infatti, stavano compiendo rapide evoluzioni a di sopra dei nostri aeroplani che si strinsero in formazione di difesa. Quando gli apparecchi nemici furono più vicino potemmo distinguere che si trattava di «Hurricane», vedemmo le fiamme delle loro mitragliere, ma poichè esse sparavano da troppo lontano, nessuno dei loro proiettili ci raggiunse.

Le nostre mitragliere si affrettarono a rispondere a quelle nemiche e subito uno dei due avversari fu visto precipitare in mare lasciandosi dietro una lunga scia di fiamme e fumo. Altri tre secondi di fuoco e anche l'altro «Hurricane» cominciò a precipitare, tracciando nell'aria un nero arco di fumo e dieci secondi dopo si inabissava a sua volta nel mare.

Conchiusasi così la battaglia, il comandante la formazione dette l'ordine del ritorno e tutti gli apparecchi rientrarono alla base senza aver avute perdite»

I successi della tattica delle forze giapponesi negli attacchi contro le basi nemiche sono determinati anche dall'impiego dei samurai nuotatori dell'assedio di Hong Kong.

Ecco alcuni interessanti particolari pubblicati dai giornali sulle azioni che hanno portato al successo i giapponesi, in questo settore.

Alcune unità giapponesi mosse da Kowloon, erano separate dalla piazzaforte inglese ancora da un migliaio di metri di mare.

Si fece allora ricorso ai samurai nuotatori. Un buon samurai giapponese infatti, continuatore delle glorie militari antiche, sa nuotare e combattere silenziosamente in acqua, maneggiare la spada e il fucile tenendo sempre le munizioni emerse.

Appena calate le tenebre i soldati giapponesi ricevettero l'ordine di scendere in acqua. Centinaia di uomini bene equipaggiati sciamarono subito in silenzio verso i campi minati nemici. Ciascuno conosceva la posizione delle mine affioranti e subacquee, dirigendosi verso l'obiettivo prestabilito.

Appena raggiunta una mina i nuotatori vi fissavano un filo elettrico di cui conservavano il capo. Dopo tale operazione i nuotatori non ritornarono ai posti di partenza, ma continuarono a procedere verso l'isola di Hong Kong dove la difesa costiera era molto solida.

Nella stessa località aveva preso terra, nel frattempo un battello giapponese che aveva potuto varcare in silenzio il braccio di mare separante Kowloon da Hong Kong. Esso recava a bordo un dispositivo elettrico col quale furono messi in contatto tutti i fili delle mine «registrate» dai nuotatori. Una lieve pressione della mano ed il campo di mine saltava in aria. L'esplosione fu tanto violenta che il presidio di Victoria credette per un momento che la stessa base fosse saltata.

Nuove voci d'allarme

per la scarsità del naviglio inglese

ROMA, 6.

Come informa il *Times*, negli ambienti politici inglesi si continua a rilevare le difficoltà della marina mercantile e la sensibile rarefazione del naviglio dell'Inghilterra.

Lord Strabolgi, membro della Camera dei Pari, ha dichiarato a Crew che la situazione dell'Inghilterra sul mare è attualmente molto seria; pur disponendo la Gran Bretagna e gli Stati Uniti imponenti programmi navali, questi non possono far sentire il peso delle navi in cantiere sulle flotte mondiali ora in contrasto. Vi è anche bisogno di navi di ogni genere, tanto mercantili che da guerra, ed in numero illimitato. Il Sottosegretario di Stato Sir Victor Warrender ha dichiarato a Grinsey che il nemico ha piena cognizione della debolezza dell'Inghilterra, come si può arguire dall'irruenza con cui dirige i suoi attacchi contro la navigazione inglese con siluri, bombe e sottomarini.

Il grande ammiraglio Sir Roger Keyes ha detto a Favershan che l'accordo navale di Londra del 1930 è la radice di ogni male, e delle difficoltà che l'Inghilterra incontra oggi sui mari.

Allora si permise al Giappone di possedere una flotta pari ai tre quinti di quella imperiale britannica e si trascuravano completamente le costruzioni navali. Ora il Giappone è in grado di dominare la situazione su tutto l'oriente e di sbarcare truppe dovunque, tanto per via di mare che per via aerea. La Gran Bretagna non possiede sufficientemente navi ed aeroplani per ostacolare adeguatamente il Giappone.

L'Ammiraglio Sir William James, comandante della base navale di Portsmouth, ha detto a sua volta, in un discorso tenuto a Farnboraugh, che i giapponesi possono ormai eseguire le loro operazioni militari nell'Asia orientale ed inviarvi i loro Corpi di Spedizione a loro piacere, in quanto sono giunti ad ottenere il dominio delle vie di comunicazione marittime inglesi.

«Ci vorrà ancora un lungo periodo di tempo», dice l'ammiraglio in tono consolatorio, «prima che i britannici possano riprendere tali comunicazioni perdute».

Ha anche rilevato l'urgenza di procedere a nuove costruzioni navali atte a compensare le perdite fin qui subite.

Il comandante delle vie di comunicazione marittima dell'Inghilterra occidentale, ammiraglio Sir Percy Noble, parlando a Churchill nel [illegible]achshire ha osservato da parte sua che il bisogno di navi per l'Inghilterra è molto grande ed urgente.

La scarsità di naviglio si fa dovunque sentire per le forze britanniche, che devono quindi subire numerose sconfitte.

Effetti del controblocco dell'Asse

L'Inghilterra è ridotta alla carestia

ROMA 6.

Radio Londra ha diffuso la notte scorsa una conversazione in cui si deplorava che le notizie sulle operazioni militari che si svolgono in Africa settentrionale, nel Pacifico ed in Russia, abbiano fatto perdere di vista agli inglesi la situazione interna. Bisogna pertanto — ha aggiunto radio Londra — che i 46 milioni di individui che vivono in Gran Bretagna si preoccupino di ciò che avviene nel loro paese, perchè le difficoltà e le privazioni aumentano invece di diminuire.

Uno dei più gravi problemi è, senza dubbio, la penuria di materiale umano che ha obbligato le autorità a prendere provvedimenti draconiani ed a considerare di rendere obbligatorio il servizio nella guardia civile in quei distretti dove si riscontra scarsità di uomini. Quanto al razionamento, ognuno dovrà contentarsi di una quantità di prodotti alimentari. Per ciò che concerne gli altri prodotti, i commercianti hanno visto diminuire il volume dei loro affari del 70 per cento. Una infinità di articoli non vengono più fabbricati. D'altra parte le fabbriche e le case di commercio dovranno rassegnarsi presto ad un'altra restrizione: essi dovranno diminuire della metà il loro personale che dovrà essere impiegato per le esigenze della difesa. Tra poco — ha concluso radio Londra — i commercianti inglesi non avranno più nulla da vendere.

Queste constatazioni non hanno bisogno di un lungo commento. Basterà ricordare che l'Inghilterra entrò in guerra con l'intenzione ben decisa di ridurre l'avversario alla fame. Si ricorda che nei primi mesi del conflitto, la stampa e la radio britanniche non facevano che parlare del blocco e della vittoria che questo avrebbe assicurato alla Gran Bretagna. Oggi la parola blocco è quasi scomparsa dalla lingua inglese: L'Inghilterra, che voleva affamare gli altri, è ridotta alla carestia. Non si vede, al punto in cui sono e che radio Londra ha illustrato eloquentemente, come gli inglesi possano ancora credere nel «Generale Tempo».

Dopo il rimpasto di Londra

Violente critiche

di Sir Stafford Cripps

LISBONA, 6.

La nuova formazione del Gabinetto Churchill non sembra avere placato e tanto meno risolto la crisi politica interna. Il nuovo rimpasto, il quinto nello spazio di 21 mesi, suscita critiche anche tra le persone più influenti della Camera dei Comuni. Tra i nemici della nuova edizione del Gabinetto Churchill è in primo piano sir Stafford Cripps ex ambasciatore a Mosca il quale si credeva in diritto, dato il lavorio svolto per il connubio plutocrazia-bolscevismo di entrare a far parte, e con una posizione eminente, nella nuova combinazione parlamentare.

Il rifiuto posto da Churchill ha suscitato nell'elaboratore dell'alleanza tra Londra e Mosca la più irriducibile ostilità.

Sir Stafford Cripps, pubblica in una rivista londinese un articolo di aspra, violenta critica al Governo, accusandolo di aver dimostrato insensibilità e indifferenza per le ingenti perdite di uomini subite dai russi e per i gravi sacrifici che essi hanno dovuto sopportare.

L'ex ambasciatore deplora poi che il Governo non abbia provveduto a mandare adeguati soccorsi all'U.R.S.S. e rileva che gli aiuti che sono stati inviati sono addirittura irrilevanti.

L'arrivo a Roma

del Presidente del Consiglio iraqueno e del Gran Mufti di Gerusalemme

ROMA, 6.

E' giunto ieri sera a Roma, proveniente da Berlino, il Presidente del consiglio iraqueno Raschid Ali El Gailani, accompagnato dal suo segretario. Insieme con lui è rientrato a Roma, proveniente ugualmente da Berlino, il Gran Mufti di Gerusalemme Amin El Hussein col suo seguito.

Il Primo ministro dell'Iraq Ali El Gailani ha 49 anni, è conosciuto in tutto il mondo musulmano ed appartiene ad una famiglia che discende dal Profeta. Egli studiò scienze religiose e giurisprudenza, conseguendo la laurea in legge all'Istituto ottomano. Laureatosi si dedicò all'avvocatura a Bagdad, quindi fu nominato membro della Corte di Cassazione dell'Iraq nella quale rimase quattro anni per poi assumere il dicastero della giustizia nel 1924 appena trentenne. Tenne per dieci mesi circa la carica di ministro della giustizia e, quando l'Inghilterra pretese dal Governo iraqueno la concessione del petrolio di Kiruk, egli rassegnò le sue dimissioni in segno di protesta. Tutto il Gabinetto rassegnò le dimissioni a causa del malcontento generale del popolo.

Nel 1925 Raschid Ali El Gailani fu eletto deputato di Bagdad. Fu ministro degli interni in un altro gabinetto ed in seguito ad elezione Primo presidente del primo parlamento costituzionale iraqueno, carica che ricoperse per due anni. Nel 1927 fu nominato nuovamente ministro degli interni e coprì questa carica per un anno e mezzo, rassegnando le sue dimissioni, poi, per protesta contro l'alleanza conclusa tra Re Faisal e il Re d'Inghilterra, perchè non era stata garantita al paese la completa indipendenza e costituì con i suoi fratelli nazionalisti un partito contrario alla politica inglese che fu chiamato «Partito della fratellanza nazionale». Egli divenne così capo di questo partito popolare che ebbe una grande importanza nel Paese e nel 1930 si oppose nuovamente al patto offerto dagli inglesi poichè vedeva che esso non garantiva la completa indipendenza del Paese.

Nel frattempo furono fatte delle elezioni legislative in seguito alle quali egli fu eletto, con alcuni suoi compagni, rappresentante di Bagdad. Con essi si oppose a questo trattato e si schierò contro la politica inglese e il Governo iraqueno che era allora capeggiato da Nuri El Said.

Quando vide che in seguito alla aumentata pressione sui deputati la maggioranza approvava il patto, diede le sue dimissioni con i compagni del Parlamento in segno di protesta contro l'accettazione di questo patto e contro la politica inglese.

Re Faisal lo nominò capo del suo gabinetto e segretario particolare. Egli coprì questa carica per tredici anni e quindi assunse per altri nove mesi la presidenza del Governo nel 1933.

Gli inglesi non soddisfatti della nomina di Gailani a capo del Governo, istigarono gli assiri a una ribellione che Gailani sventò chiudendo l'episodio con il pieno successo del suo Governo.

Quando morì Re Faisal, in Svizzera, Gailani riuscì ad incoronare suo figlio Re, malgrado l'opposizione degli inglesi e rimase a capo del Governo nel periodo del regno del nuovo Re e si dimise solo per motivi di salute.

In seguito fu nominato senatore. Nel 1935 fu nominato ministro degli interni e rimase in questa carica un anno e mezzo. Ma siccome ciò non era gradito agli inglesi, questi istigarono alla ribellione le tribù arabe dell'Eufrate e i Kurdi del settentrione. Gailani riuscì ad avere ragione di questa quinta rivolta facendo ristabilire l'ordine e infliggendo un colpo al prestigio inglese. Nel frattempo parte dell'esercito si ribellò contro il Governo per istigazione del sottocapo di stato maggiore dell'esercito Bakr Sidki, che mirava a divenire capo di stato maggiore in luogo di Taha El Hascimi, fratello dell'allora primo ministro. Anche questa volta il Gabinetto iraqueno fu costretto a dare le sue dimissioni.

Gailani colse l'occasione per visitare nel 1933 varie capitali d'Europa per rendersi conto del grado di progresso raggiunto da questi paesi onde potere utilizzare i frutti di questa visita a beneficio del suo Paese.

Bakr Sidki fu ucciso allorchè l'esercito iraqueno si accorse che egli ed i suoi collaboratori erano dei traditori. Nel 1939 Gailani, ritornato a Bagdad, fu nominato capo di Gabinetto del Re e suo segretario particolare. Coprì questa carica fino al 1941 per assumere, per la seconda volta, la presidenza del Governo. Ciò naturalmente non piacque agli inglesi consci della sua tenacia di nazionalista e della sua politica contraria a loro. Essi non potevano dimenticare che Gailani, quando era capo di Gabinetto, si era opposto energicamente alla rottura delle relazioni fra il Gabinetto iraqueno capeggiato allora da Nuri El Said ed il Governo tedesco, rottura che era stata decisa da Nuri noto anglofilo. Questo fatto causò il malcontento generale del popolo contro il Governo di Nuri El Said e lo costrinse ad abbandonare il potere, malgrado l'appoggio degli inglesi e del reggente.

Per accontentare il popolo fu nominato Gailani capo del Governo. A breve distanza dalla sua nomina si verificò l'entrata in guerra dell'Inghilterra e della Francia. Gli inglesi allora fecero pressioni su di lui per rompere le relazioni politiche con l'Italia. Egli si oppose perchè:

1° il patto anglo-iraqueno non prevedeva ciò. 2° perchè tale passo danneggiava il paese dato che le potenze dell'Asse non avevano mai manifestato nessuna ostilità contro il popolo iraqueno nè avevano dichiarato la guerra contro questo paese. 3° perchè la politica inglese segue da oltre venti anni il sistema di rimangiarsi le promesse date ai popoli arabi.

Per difendere l'integrità della Nazione e difendere la sua dignità Gailani fu costretto a liberare il popolo da un reggente che subiva l'influenza inglese. Dopo che Gailani ebbe messo il Parlamento e il Senato al corrente del tradimento di Abdulilah, questi fu destituito. All'unanimità fu decisa la destituzione del reggente il quale, assieme a Nuri El Said, Giamil El Madfai, si rifugiò presso gli inglesi.

Dopo di che cominciò l'invasione inglese dell'Iraq. Il governo iraqueno e, dietro di lui, tutto il popolo rifiutarono di cedere agli inglesi, come fece lo Scià dell'Iran ultimamente lottando secondo le loro possibilità contro l'Inghilterra. Se avessero avuto i mezzi necessari, carri armati e apparecchi avrebbero senza dubbio conseguito la vittoria.

L'esercito inglese non era un esercito forte e coraggioso ma era superiore di mezzi soltanto.

L'Iraq lottò un mese intero e la lotta fu approvata dall'intero popolo e persino dai dotti che avevano emanato responsi in merito approvando la politica del governo di Gailani.

Il popolo italiano che ha sempre seguito con manifesta simpatia la lotta dei nazionalisti arabi accoglie eminenti personalità esuli dai ri- con schietto senso di amicizia le due spettivi paesi. Non occorre sottolineare ancora l'importanza politica e religiosa dell'azione antibritannica svolta coraggiosamente da due anni dal Gran Mufti di Gerusalemme, autorità che gode di un grande ascendente su tutte le popolazioni islamiche.

Se Amin El Husseim è figura rappresentativa di tutto il mondo musulmano, Rascid Alì El Gailani è il vero rappresentante del fiero popolo iraqueno oppresso. Egli è stato condannato a morte dagli inglesi con una motivazione i cui due primi punti d'accusa, sono di avere mantenute relazioni di amicizia con il Ministro d'Italia a Bagdad e di essersi rifiutato, quale capo del Governo iraqueno, di rompere le relazioni con l'Italia.

Sono note le fasi dell'impari lotta che il popolo iraqueno ha coraggiosamente combattuto contro le preponderanti forze inglesi dando una prova concreta della volontà degli arabi sottratti alla dominazione britannica. La movimentata carriera di Rascid El Gailani non è finita. Continuando la tradizione dei patrioti arabi riparati in paese amico, continua con i suoi fidi compagni la lotta per la liberazione.

NOTA ROMANA

Fasci di combattimento

ROMA, 6.

(E.S.) - Abbiamo dunque un nuovo ufficio combattenti presso le Federazioni dei Fasci ed una consulta combattenti presso il Direttorio Nazionale del Partito. Presiederà la Consulta il Vice Segretario del Partito di nuova nomina, il console Ennio Barberini, vecchia guardia, squadrista, combattente della grande guerra e delle tre guerre fasciste.

Nell'Uomo, è il programma dei nuovi Uffici Federali e della Consulta ad essi preposta.

Tre guerre sono l'attributo caratteristico della generazione che marciò su Roma, intendendo di proseguire così la marcia di Vittorio Veneto; nè a Roma si fermò: e marcerà ancora e sempre fino a che lo spirito ricusi a piegarsi alla banale aritmetica degli anni vissuti. I Fasci vogliono essere più che mai Fasci di Combattimento.

Sorti dall'ardore dei combattenti del 1915-18, essi si alimentano soprattutto dei combattenti di tutte le successive guerre e della loro inestinguibile fede.

Oggi appare volta a fini prevalentemente assistenziali, l'azione proposta ai nuovi uffici: beneficare nel corpo e nello spirito i soldati al fronte e le loro famiglie, verso i quali converge e deve convergere sempre più l'affettuosa, cordiale riconoscenza del Paese.

Ma nei combattenti che oggi affrontano e sbaragliano il nemico e che domani ritorneranno certamente vittoriosi, i Fasci vedono la fiamma ideale che vivifica ed illumina l'azione fascista di oggi e di domani: vedono in atto quella attesa selezione dei valori nuovi e dei nuovi quadri che nessun corso, formativo od informativo, può apprestare meglio di questo formidabile vaglio di capacità, di volontà, di fede servita fino al sacrificio che si chiama la guerra. Dal vaglio poderosamente agitato della storia tra il 1915 ed il 1918 emersero gli uomini che fecero la rivoluzione dell'ottobre 1922; dal vaglio di questa nuova e più formidabile guerra sortiranno i nuovi valori che daranno al Fascismo nuovo impeto, nuova fede e nuova volontà costruttiva: per levare sempre più alto nel mondo il nome della Patria.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

Notizie della Prefettura

Nomina di Podestà

Con Reali Decreti in corso, su proposta del Prefetto, i fascisti Amadio Rosa, Giovanni Santi e Osvaldo Cattaruzza, sono stati nominati Podestà rispettivamente dei Comuni di Andreis, Gonars e San Quirino.

Illuminazione delle vetrine e insegne luminose

In esecuzione di ordini superiori, il Prefetto, con circolare telegrafica diretta ai Podestà, ha disposto che, con effetto immediato e fino a nuovo ordine, ogni forma di illuminazione esterna delle vetrine dei negozi e delle insegne luminose sia vietata, anche prima dell'inizio dell'oscuramento.

Limitazione di consumo di energia elettrica

Il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, ha diramato una circolare ai Podestà, alle Organizzazioni Sindacali, e agli Enti vari con la quale ha impartito direttive, tendenti ad ottenere una limitazione nel consumo di energia elettrica, oltre che da parte degli industriali, anche da parte dei privati cittadini, dei commercianti e degli Enti Pubblici.

L'Ecc. il Prefetto, nella circolare sopra menzionata, dopo di avere riassunto le norme già emanate con i Decreti Ministeriali 8 novembre 1941 e 31 dicembre 1941, contenenti le disposizioni per il minor impiego di energia elettrica da parte degli industriali, ha rilevato come, a causa del permanere della situazione deficitaria di energia, per le sfavorevoli condizioni atmosferiche, mentre d'altra parte si manifesta sempre più impellente la necessità, di maggiori fabbisogni di detta energia per molti settori, particolarmente impegnati in urgenti fabbricazioni belliche, si sono dovute adottare, in questi giorni, nuove norme più restrittive, al fine di conseguire ulteriori economie di consumo.

Oltre alle disposizioni di cui il Decreto Ministeriale 23 gennaio 1942, ulteriori norme saranno date dal Ministero delle Corporazioni con disposizioni contenute in due Decreti di prossima emanazione.

In base ad essi sarà stabilito che gli utenti di energia elettrica per uso di illuminazione o per usi domestici (riscaldamento, scalda-bagno, cucina e simili), a partire dal febbraio corrente e fino a tutto il prossimo aprile, debbono contenere il consumo di energia entro l'80 per cento del consumo effettuato nel dicembre scorso.

Il consumo mensile di energia elettrica, per gli usi predetti, eccedente, per ogni singolo utente, i limiti consentiti dal Decreto, sarà colpito per la parte relativa a tale eccedenza, con un forte diritto fiscale a favore dell'Erario, a titolo di penale.

La limitazione di cui sopra non si applica, per altro, alle utenze a contatore, che non consumino più di 18 Kwo. mensile e a quelle a cottimo. Non si applicano inoltre alla illuminazione di scale e androni, alla illuminazione di aree pubbliche, ai consumi per l'illuminazione effettuata da Enti militari, dai servizi postali, dai servizi di vigilanza e sicurezza, dagli ospedali, da case di cura e posti di pronto soccorso, nonchè ai consumi di energia elettrica per cucine, scaldabagni, scalda-acqua e riscaldamento da parte degli ospedali, case di cura e posti di pronto soccorso.

Viene poi aumentato, con altro provvedimento Ministeriale in corso di pubblicazione, dal 20 al 35 per cento la riduzione dell'impiego di energia per uso industriale, disposta col Decreto del Ministero delle Corporazioni del 23 gennaio scorso.

L'Ecc. il Prefetto, nel segnalare quanto sopra alle Organizzazioni Sindacali, ai Podestà ed agli Enti pubblici, ha richiamata l'attenzione sulla necessità che le norme ministeriali, date le superiori eccezionali ed inderogabili necessità, siano fatte osservare con la massima scrupolosità, eliminando ogni pretesto o tentativo, col quale comunque si cercasse di eluderle.

E' necessario oggi, che il senso di disciplina di tutti i cittadini, porti ad una riduzione dei consumi di energia elettrica, nella misura più larga possibile, indipendentemente da ogni coazione ed imposizione.

Distribuzione buoni olii lubrificanti

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che, con successivo avviso a mezzo stampa, renderà note le modalità per il prelievo dei buoni degli olii lubrificanti per i trasporti privati. Nel frattempo informa che gli utenti di automezzi privati avranno diritto alle seguenti assegnazioni di olio: per ogni litro di benzina goduta in assegnazione g. 20 — per ogni litro di gasolio goduto in assegnazione g. 45 — per ogni metro cubo di metano in asseg. g. 25 — per ogni Kg. di carbone in asseg. g. 15 — per ogni Kg. di legna in asseg. g. 10.

Per il ritiro dei buoni non occorre presentare domanda al Consiglio, in quanto sarà sufficiente presentarsi con i libretti di circolazione con quelli delle percorrenze e la carta del carburante.

Rilascio carte d'abbigliamento per profughi dalla Libia

A datare dal 20 dello scorso gennaio, il Governo della Libia ha iniziato la distribuzione delle carte di abbigliamento che sono identiche a quelle distribuite in Italia ed hanno validità anche nel Regno.

Ad evitare il rilascio di duplicati i Comuni non consegneranno la carta individuale a persone che, provenendo dalla Libia, stabiliscano la residenza o la dimora provvisoria nei Comuni stessi, a meno che gli interessati non dimostrino, con lasciapassare o altro documento, di aver abbandonato la Libia prima del 20 gennaio e di non aver ricevuto la carta dal Governo della Libia.

Sospensione licenza di pubblico esercizio

Per avere abusivamente trasformato il locale, aprendo una porta d'ingresso senza autorizzazione, il Questore ha disposto la sospensione a tempo indeterminato della licenza di pubblico esercizio di trattoria della quale è titolare Teresa Fabris di Udine, via del Pozzo n. 5.

Premio di semina

Viene rilevato che gli agricoltori non procedono con la dovuta regolarità alla denuncia della superficie investita a grano, orzo e segale, per poter fruire del premio di semina a suo tempo disposto.

Nel dubbio che la riluttanza ad effettuare tale denuncia dipenda da ingiustificati timori di eventuali riflessi di carattere fiscale, oppure di controlli della produzione ai fini degli obblighi di ammasso, si avverte che la dizione «denuncia» delle coltivazioni a grano, orzo e segale, serve esclusivamente a conseguire il predetto premio di semina.

ATTI FEDERALI

Fascio di Campoformido

In data 3 febbraio XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Campoformido: Luigi Romanello Vice Segretario Politico; Giovanni Beldi, Componente il Direttorio.

Fascio di Pordenone

In data 5 febbraio XX il fascista Giovanni Fabbro, iscritto al P.N.F. dal 1-1-1924, già Vice Fiduciario del Gruppo Rionale «Pio Fi[illegible]» di Pordenone, è stato nominato Fiduciario del Gruppo Rionale stesso, in sostituzione del camerata Luigi Moreni, richiamato alle armi.

In data 5 febbraio è stata deliberata la nomina del fascista Francesco Montanari, iscritto al P.N.F. dal 12-9-1919, a Fiduciario del Gruppo Rionale «M. O. Alberto Liuzzi» di Pordenone, in sostituzione del camerata Eros Marasi, chiamato ad altro incarico.

In data 5 febbraio XX è stata deliberata la nomina del fascista Antonio Zaghis, iscritto al P.N.F. dal 22-8-1922, a Fiduciario del Gruppo Rionale «M. O. Luigi Gabelli» di Pordenone, in sostituzione del camerata Ruggero Boranga, richiamato alle armi.

In data 5 febbraio XX è stata deliberata la nomina del fascista Giulio Missinato, già consultore del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» di Pordenone, a Vice Fiduciario del Gruppo Rionale stesso, in sostituzione del camerata Oreste Gabelli, richiamato alle armi.

Gruppo Rionale «E. Beltrame»

In data 4 febbraio è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Capi Nucleo del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» Luigi Bertoni di Angelo, Teobaldo Cuttini di Quirino, Gino Moras di Pietro, Otello Ciani fu Lucia, Bruno Vida di Giorgio, Renato Liberale di Cesare

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporto ai gerarchi della G.I.L. della Zona di Sacile

Il giorno 6 febbraio il Vice Comandante Federale, presente l'Ispettore di Zona ed il Capo Sezione Leva dell'Aria, ha tenuto rapporto ai gerarchi della GIL dei Comandi di Aviano, Brugnera, Caneva, Polcenigo, Sacile e Fontanafredda.

Esaminata l'efficienza organizzativa di ogni Comando nei vari settori, il Vice Comandante Federale ha impartito le direttive per l'attività da svolgere per un maggiore potenziamento dell'Organizzazione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Sulla presenza in Friuli di S. Antonio di Padova

Con riferimento al cenno da noi riprodotto giorni or sono circa la presenza di S. Antonio di Padova nella nostra città e ad un asserito sgarbo usatogli da alcuni nostri concittadini di sei secoli fa, ci siamo rivolti per notizie ad un colto sacerdote studioso di cose patrie ed ecco che cosa cortesemente ci scrive:

Per quanto mi risulta, nulla di quanto riguarda la presenza di S. Antonio di Padova in Friuli ha basi storiche attendibili, nemmeno la sua venuta a Gemona, la fondazione di quel convento, e il famoso «miracolo», benchè registrati anche dal Wadding, antico storico dell'Ordine Francescano, il quale fa posto ad un buon numero di leggende infondate. (Altri indizi o documenti dimostrerebbero che in quell'anno 1227, il Santo si sarebbe trovato in Germania). Quanto poi al miracolo di Gemona, si tratta di un episodio che appartiene al comune fondo leggendario riguardante i santi fondatori di conventi, al quale attingevano, senza molti scrupoli, gli antichi agiografi. Del resto, almeno due altre località, ch'io sappia, cioè Varese o un paesetto lì vicino, e un paese della Toscana, si rivendicano il privilegio di essere state teatro di quel fatto da parte di S. Antonio.

Nemmeno nell'iconografia il particolare dell'albero è attribuito esclusivamente a S. Antonio: ricordo di aver visto altri santi (S. Bonaventura, S. Girolamo....) raffigurati così seduti sopra un albero: non saprei se anche in questo caso non si tratti di qualcuna fra le tante bizzarrie dell'iconografia della Rinascenza.

L'autore del cenno pubblicato nel «Popolo del Friuli» può aver tratte le notizie, che mi segnalate, da qualsiasi «vita popolare» di San Antonio e, se ben ricordo, la fonte è sempre la Storia del Wadding. San Antonio, eletto provinciale dell'Emilia nel capitolo di Assisi del 1227 (Pentecoste) avrebbe subito fatta la visita della sua giurisdizione, sbarcando ad Aquileia, passando poi a Trieste e a Gorizia, dove pure avrebbe fondato un convento (S. Caterina) soppresso da Giuseppe II, il Sacrestano. Di là sarebbe venuto a Udine e si sarebbe messo a predicare [illegible] di Treppo allora fuori delle mura di Udine, mentre [illegible] lo [illegible] sobillati dagli eretici (ma eretici ci potevano essere a Udine allora?) portarono lo scompiglio e lanciarono dei sassi contro il Santo che era salito sopra un albero; questi smise allora di predicare e continuò il viaggio, recandosi prima nel castello di Pers (sopra una collina poco lontana, detta di S. Eliseo, c'è ancora la chiesa di S. Antonio del Pino: S. Antonio avrebbe quivi predicato all'ombra di un pino) e poi a Gemona dove si sarebbe fermato almeno il tempo necessario per edificare o almeno ampliare il convento (pare che vi esistesse già una chiesetta di S. Antonio Abate appartenente all'Abbazia benedettina di Moggio). Certo il convento di S. Francesco (ora S. Antonio) di Gemona esisteva già verso la metà del secolo XIII, e ciò forse potè dare origine alla tradizione che la fondazione si dovesse a San Antonio.

In proposito non so altro.

Giuseppe Marchetti

ALL'ACCADEMIA

Galileo Galilei e la sua opera scientifica

In mezzo a tanto fervore di manifestazioni svoltesi nel nostro Paese per celebrare il III centenario della morte di Galileo Galilei, somma gloria italiana, la nostra Accademia di Scienze, Lettere ed Arti non ha voluto restare assente ed ha incaricato il prof. dott. Guido Nadalini, del nostro R. Liceo Classico, di ricordare ai propri consoci l'opera del grande scienziato. Iersera il valoroso docente, nella riunione tenuta dall'Accademia, ha dato comunicazione della sua memoria su «Galileo Galilei e la sua opera scientifica».

Dopo alcuni brevi cenni biografici, che hanno avuto principalmente lo scopo di far conoscere la produzione scientifica dell'illustre pisano nei vari periodi della sua lunga e travagliata esistenza, il prof. Nadalini ha trattato dello sviluppo della meccanica di Aristotele fino ai tempi di Galileo, ponendo pure in giusto rilievo il superbo contributo recato prima di lui da Archimede e da Leonardo. Ma fu il nostro scienziato quegli che riuscì con il frutto del suo ingegno a raccogliere e fecondare i semi della nuova meccanica, alla quale avevano posto mano altri illustri italiani come il Cardano, il Tartaglia e il Benedetti.

Così egli completò il famoso principio d'inerzia, enunciò quelli della composizione dei moti e della relatività classica, scoprì le leggi del pendolo, costruì la bilancetta o bilancia idrostatica, affermò che il calore è pura agitazione molecolare, costruì il termoscopio, progenitore del termometro, suggerì il metodo per determinare la velocità del suono, formulò le leggi delle corde vibranti, accrebbe la potenza delle calamite, diede un valore approssimato per il peso dell'aria e inventò il microscopio.

Ricordate in tal modo le principali benemerenze di Galileo nel campo della fisica, il prof. Nadalini ha parlato delle varie scoperte astronomiche fatte dal nostro scienziato con l'aiuto del cannocchiale da lui stesso costruito. Tali scoperte vennero ad infirmare non poco il principio fino allora generalmente accettato dell'incorruttibilità dei cieli e la teoria geocentrica che, sanzionata nel 4° secolo a. C. dalla autorità indiscutibile di Aristotele, si era imposta durante l'intero medio evo malgrado la sua artificiosità, perchè si era adattata tanto alle vedute geometriche che alle elucubrazioni metafisiche, e alle interpretazioni teologiche di quei tempi.

Il prof. Nadalini ha continuato il suo dire coll'esporre lucidamente le vicende dei due massimi sistemi del mondo, il tolemaico e il copernicano, dai tempi più remoti fino alla morte del Copernico avvenuta verso la metà del secolo XVI ed ha dimostrato come il Galilei, da geocentrista in un primo tempo e più tardi accanito eliocentrista abbia conservato la sua fede copernicana anche negli ultimi anni della sua vita trascorsi al confino ad Arcetri, nella villa denominata «il Gioiello».

Dopo aver accennato al supposto dissidio tra scienza e fede, che non fu mai accettato dal Galilei, il prof. Nadalini terminò la sua comunicazione con una sobria ed obbiettiva critica del famoso processo e con un interessante spunto in merito al notissimo motto «Eppur si muove!» che da qualche ammiratore del nostro scienziato si volle che egli avesse pronunciato per dimostrare in faccia al mondo intero l'incrollabilità delle sue opinioni scientifiche e per protestare contro le umiliazioni, le implorazioni e le genuflessioni alle quali era stato costretto nel corso del processo.

Galileo nel porre le basi della meccanica scientifica creò pure quelle sulle quali si appoggiano tutte le altre parti della scienza della natura. Dopo di lui innumerevoli furono i fatti osservati e le leggi formulate, come pure le scoperte, le invenzioni e le geniali applicazioni che mutarono il tenore di vita della società. Ma in mezzo alle rapide e talvolta anche radicali tappe segnate dal progresso nei trecento anni trascorsi dal giorno della sua morte, una cosa rimase sostanzialmente immutata e quanto mai adatta a suscitare nuove energie per lo sviluppo di ulteriori studi e per la spinta ad altre scoperte: il metodo incomparabile e imperituro di Galileo Galilei.

La dotta comunicazione del prof. Nadalini è stata seguita con crescente interesse dall'eletta cerchia di soci e di studiosi, raccoltasi nella sala della Biblioteca comunale con a capo il presidente prof. Francesco Fattorello, e alla fine sottolineata dal più vivo consenso.

ARTE E TEATRI

Il concerto del violinista Ferruccio Scaglia agli "Amici della Musica,,

Come è stato annunciato, lunedì 9 febbraio alle ore 21, nel salone del Palazzo della Provincia, il violinista Ferruccio Scaglia terrà il VII Concerto della Stagione, per gli «Amici della musica».

Ferruccio Scaglia, nato nel 1921 a Torino, conseguì il diploma nel R. Conservatorio di quella città nel 1936 con pieni voti e lode e ottenendo il premio Bosso. Frequentò il corso di perfezionamento di S. Cecilia ed il corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena, vincendo il premio 1938. E' littore per l'anno XVIII e ha vinto la VI Rassegna Nazionale dei Giovani Concertisti Italiani.

Egli svolgerà il seguente programma:

Handel: «Sonata in la maggiore», Andante; Allegro; Adagio; Allegretto.

Schumann: «Sonata in la minore». Con appassionata espressione; Allegretto; Vivace.

Schubert: «Rondò brillante».

Fuga: «Cantilena».

Principe: «Nei boschi, del Renon».

Paganini: Variazioni sopra un tema del «Mosè». (Sulla IV corda).

Paganini: Moto perpetuo.

Siederà al pianoforte Pinuccia Consoli.

SCHERMI

«Il bastardo»

Questo film svedese fu presentato all'ultima mostra del Cinema a Venezia, e vi ottenne la «Targa della Biennale» quale premio uniciale.

Esso narra le storie parallele di un cacciatore lappone, nelle cui vene scorre anche sangue russo, e di un cane da guardia che è un bastardo di lupo: e come il cane sente ogni tanto risvegliarsi l'istinto della belva, così il Lappone non riesce sempre a premere nel cuore l'odio secolare che divide la sua razza da quella degli oppressori. Ma la vicenda di come l'uomo si unisca finalmente alla donna del suo cuore per merito della fedeltà dell'animale è troppo complicata per poter essere riassunta in poche righe.

Ma non è la trama che ha qui grande importanza; la bellezza del film è tutta nel movimento, lirico di aspetti terrestri e animali. Il regista Helge Lunde, con queste sue scene aspre e selvaggie, ci ha strappato dalle nostre poltrone e ci ha trasportati tra i paesaggi di neve e di ghiaccio della Finlandia, ha scolpito con l'accetta, nel legno duro, i suoi tipi rozzi e violenti, ha cantato da poeta le vertiginose bellezze delle nubi impigliate nei picchi e sfilacciate dalle guglie di ghiaccio.

E' una folata di vento di ghiacciai che viene a noi con la drammatica vigoria della «Siberia» giordaniana; e in certi interni par di sentire l'acre odore del fumo, del vino e del sudore.

Magnifiche le sequenze tratte dal vero dell'impressionante cavalcate della caccia con l'aquila e quelle pittoresche e imponenti dei vari esodi delle mandrie di renne, fotografate e inquadrate con potente senso artistico.

La fonte, insomma, di tutto il lirismo che pervade il film è il mezzo naturale e quel che ne rimane in noi è una sinfonia di grigie pellicce animate, moventi pianure di renne sulla terra e sul mare, inondazioni di lupi affamati; poi la caccia al lupo dell'uomo con le aquile, austere aquile issate sopra lunghe aste come insegne romane, mute e immense, pronte al volo improvviso addosso al lupo, in mezzo a sterminate pianure di neve, sotto il piombo diffuso del cielo.

Signe Asso e Alfred Loekberg sono i due avvenenti protagonisti; la regia, vigorosissima negli esterni, prolissa negli interni è, come abbiam detto, di Helge Lunde.

La colonna sonora commenta egregiamente, immedesimando se stessa con la vicenda, senza però sostituirvisi.

All'«Odeon». a. c.

Rancio unico nei pubblici esercizi

Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, come abbiamo dato notizia, ha disposto, in omaggio alla necessità di un adeguamento sempre maggiore dei consumi nei pubblici esercizi alle restrizioni generali ed al clima di guerra, l'istituzione del rancio unico per il pasto serale del sabato e per ambedue i pasti della domenica

Il rancio unico sarà composto da una minestra (che può essere confezionata anche con generi razionati dietro consegna dei relativi buoni) di un piatto di verdura o legumi e della frutta, con esclusione della somministrazione di carne di qualsiasi genere e varietà, di pesce, di uova e di formaggio.

La somministrazione delle carni bovine, ovine, caprine, suine ed equine è consentita nei pubblici esercizi soltanto per il primo pasto della giornata di sabato. Restano in vigore tutte le altre norme per i pasti dei ristoranti e dei pubblici esercizi non modificate dalle nuove disposizioni, le quali entrano in vigore da oggi 7 febbraio.

Unione lavoratori del commercio

Inaugurazione dei corsi di addestramento professionale

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che lunedì 9 febbraio alle ore 16,30 presso l'Istituto Tecnico «A Zanon», in piazza Garibaldi, saranno iniziati i corsi di addestramento al lavoro commerciale (E.N.F.A.L.C.) per apprendisti panettieri e per apprendisti commessi di macellerie, ed un corso di lingua tedesca.

In tale occasione saranno distribuiti i certificati di frequenza e profitto agli allievi promossi dai corsi svoltisi nell'anno XIX.

Alla cerimonia inaugurale interverranno le autorità della provincia.

I datori di lavoro panificatori e macellai interessati sono tenuti a norma di legge a lasciar liberi i giovani che dovranno frequentare i corsi.

Corso di lingua tedesca

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in armonia con le direttive dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale, comunica che è in preparazione un corso di lingua tedesca gratuito per tutti i lavoratori del commercio e particolarmente per il personale di sala degli alberghi e pubblici esercizi.

Coloro che intendono frequentare tali corsi devono presentare personalmente domanda entro dieci giorni presso l'ufficio sindacale dell'Unione in via Vittorio Veneto 11.

Il prezzo dei bozzoli nella prossima campagna

Notizie da Roma recano che il prezzo base, fissato per i bozzoli nella prossima campagna 1942, sarà di L. 25 al chilogramma a fresco per rendita 1 a 10, ossia (per chi non fosse informato in materia) qualora 10 chilogrammi di bozzoli freschi diano una produzione di 1 chilogrammo di seta.

Il prezzo segna un passo avanti nella rivalorizzazione della produzione bacologica italiana, visto che quello in vigore durante la campagna 1941 era stato fissato in L. 15 (successivamente portato a lire 21, in seguito a ulteriori disposizioni). Prendiamo atto del provvedimento, riconoscendo il beneficio che dal nuovo prezzo deriverà ai nostri bachicultori. Si confida però che — in conformità alle ragioni esposte di recente al Senato dal nostro comprovinciale sen. Rota e riprodotte l'11 gennaio decorso nel nostro giornale — possa essere disposto un ulteriore miglioramento nel prezzo dei bozzoli, i quali costituiscono, com'è noto, uno dei cespiti fondamentali dell'economia agraria friulana. Si deve tener presente come le difficoltà, in mezzo alle quali l'allevamento si svolge, richiedano alle popolazioni agricole un grave sforzo, il quale pur esige adeguato compenso, ed è noto, inoltre, come la presenza dei gelsi nella campagna danneggi le altre culture agrarie.

Si pensi per un momento all'enorme aumento di prezzo, che ora hanno raggiunto taluni prodotti industriali, fino a ieri ritenuti di secondaria importanza.

A titolo di incoraggiamento per i nostri agricoltori osserviamo, ad ogni modo, che — ove si perfezioni ulteriormente l'allevamento dei bozzoli, in modo che la rendita da 10 a 1 venga migliorata — l'annunciato prezzo base di L. 25 al chilogramma a fresco può subire un ulteriore aumento, in relazione alla qualità del prodotto.

* * *

Come ha accennato il senatore Rota nel suo discorso, la produzione nazionale di bozzoli nel 1935 (in cui i prezzi erano scesi in modo addirittura disastroso) era ridotta al più basso livello, con 17 milioni di chilogrammi

Nel 1941 la produzione stessa è risalita a 27 milioni di chilogrammi, senonchè si può produrre ben di più, quando si consideri che nell'anno 1929, si era arrivati alla magnifica produzione di ben 53 milioni di chili.

Confidiamo nella tenacia dei nostri agricoltori e rammentiamo un'altra volta la necessità di ottenere la maggior quantità possibile di seta — il *nostro oro* — per poterla scambiare con le armi di cui abbiamo bisogno, e con le derrate che ci mancano.

Rientro in Germania dei lavoratori dell'industria

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

Si avvertono i lavoratori rimpatriati per ferie dalla Germania attraverso il valico di Chiasso che essi dovranno presentarsi alla sede dell'Unione in Udine (piazza San Cristoforo 4) nel giorno di lunedì prossimo 9 febbraio corrente per essere messi in nota fra le partenze dei treni speciali in formazione allo scalo ferroviario di Udine. Nella stessa giornata del 9 corrente dovranno presentarsi anche all'Unione tutti quei lavoratori che, rimpatriati per il valico del Brennero, non furono messi in nota per la partenza nei giorni 4 e 5 corrente.

Infine, nella successiva giornata di martedì prossimo 10 febbraio corrente, dovranno presentarsi alla sede dell'Unione tutti i lavoratori rimpatriati per i valichi di Tarvisio, Brennero e Chiasso non messi in nota nella precedenti giornate: ciò in quanto che nella detta giornata del 10 corrente saranno *definitivamente* chiuse le prenotazioni delle partenze dei lavoratori interessati.

Si richiama l'attenzione di questi sulle comunicazioni che saranno fatte nelle colonne di questo giornale circa i giorni e le ore in cui si effettueranno le partenze dei treni speciali da Udine.

ARTIGIANATO

Catrame e derivati per l'anno 1942

La Segreteria provinciale per una indagine intesa ad accertare i fabbisogni di catrame e derivati per *usi civili*, invita le aziende interessate a presentarsi in questi Uffici, con tutta urgenza, per fornire gli elementi dei dati che verranno richiesti per la compilazione di un apposito prospetto, che dovrà essere rimesso agli Organi competenti entro il giorno 8 corrente mese.

Nozze d'oro

I coniugi Pietro Perich di 78 anni e Caterina Battara, dieci anni più giovane del consorte, celebrano oggi il loro 50° anno di matrimonio.

Entrambi figli della generosa e patriottica terra di Dalmazia e precisamente di Zara, oltre trent'anni fa si stabilivano a Udine, il sig. Perich quale direttore della tipografia Cantoni, azienda della quale diveniva poi titolare, dandole un rinnovato indirizzo e sviluppandone il lavoro

Circondati dalle premure affettuose dei figli e dei nipoti, dalla stima e considerazione degli amici e dei conoscenti i coniugi Perich festeggeranno la lieta ricorrenza con una Messa in Duomo, alle ore 9.30. Alle tante attestazioni di simpatia, aggiungiamo pure i nostri auguri più fervidi.

La neve

Ieri è ricomparsa la neve, mentre la temperatura è salita fino a superare lo zero.

La nevicata ha iniziato abbastanza intensamente verso le ore dieci, proseguendo fino alle prime ore del pomeriggio, dopo di che è andata gradatamente diradando per cessare del tutto verso le ore 16. Uno strato di 4-5 centimetri ha ricoperto le strade, richiamando all'opera lo spazzaneve e pattuglie di spalatori che hanno iniziato lo sgombero

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Enrichetta Giannotti Chiaradia: dott. Aldo Simonetti lire 10 - Per onorare la memoria di Vittorio Tell: Vito De Lorenzi lire 5

ALTRE OFFERTE

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il compianto Rossel Giotti: comm. Ercole Carletti lire 10.

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo all'aviere scelto Marcello Piccin

Pubblichiamo l'effigie dell'aviere scelto motorista Marcello Piccin fu Pietro, dimorante nella nostra città in via Mogadiscio, al quale, come abbiamo pubblicato, è stata concessa la medaglia di bronzo per il suo coraggioso comportamento durante voli di guerra compiuti nel cielo di Grecia.

La medaglia di bronzo al capo silurista Vittorio Del Mestre

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la concessione della medaglia di bronzo a Vittorio Del Mestre fu Giuseppe di Udine della classe 1907, capo silurista di terza classe, con la seguente motivazione:

«Con la sua opera intelligente, tempestiva, rapidissima, dirigeva efficacemente il lancio delle bombe contro un sommergibile nemico già colpito con speronamento dell'unità sulla quale era imbarcato. Successivamente si prodigava nel salvataggio dei naufraghi di un piroscafo silurato». - Basso Adriatico 29 dicembre 1940 XIX.

La medaglia di bronzo al capo meccanico Edoardo Fossati

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la concessione della medaglia di bronzo a Edoardo Fossati di Ernesto di Udine, della classe 1906, capo meccanico di terza classe, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, incurante del fuoco avversario espletava con serenità ed energia le sue funzioni di capo guardia alle motrici ottenendo per tutta la durata dell'azione il massimo rendimento dagli organi a lui affidati». - Basso Adriatico, notte del 12 novembre 1940 XIX.

La medaglia di bronzo alla memoria dell'aspirante guardia marina Gian Paolo Pessa

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la concessione della medaglia di bronzo «alla memoria» a Gian Paolo Pessa di Alberto di Udine, della classe 1919, aspirante guardia marina, con la seguente motivazione:

«Capo gruppo artigliere contraereo di una corazzata, durante un attacco aereo nemico espletava il suo incarico con calma e perizia. Incurante del pericolo, mentre si preoccupava di preservare i suoi dipendenti dall'offesa nemica, cadeva colpito da una scheggia di bomba. Esempio nobilissimo di altruismo e sereno ardimento». - Basso Tirreno, 8 gennaio 1941 XIX.

Escavazioni al cimitero di San Vito

Il Municipio comunica che entro 60 giorni si dovrà iniziare i lavori di escavazione delle fosse nel campo comune del cimitero urbano per dar luogo a nuovi seppellimenti, nel quadro segnato con la lettera G, dove giacciono i decessi dal 12 settembre 1927 al 6 giugno 1929.

Le domande per la conservazione decennale delle sepolture, in carta da bollo da lire 4, accompagnate dalla tassa di lire 150, dovranno essere inoltrate all'ufficio sanitario del Comune *entro 60 giorni* dalla data del presente avviso.

Le salme per le quali verrà chiesta la conservazione di cui sopra e pagata la relativa tassa, a cura ed a spese del Comune, verranno esumate, poste in cassettine e collocate nel quadro FF, riservato ai decennali.

Le vecchie lapidi che man mano verranno rimosse potranno essere ritirate dagli interessati *entro 60 giorni dalla rimozione*, previa domanda scritta in carta semplice, da presentarsi all'Ispettore del Cimitero.

Colpita alla testa dal battacchio della campanella

La bidella Arpalice Rizzotti Bortoluzzi di 43 anni, dimorane in via della Vigna, mentre stava suonando la campanella di «inizio scuola», rimaneva colpita alla testa dal battacchio della campanella stessa staccatosi improvvisamente per cause accidentali. La donna riportava una contusione alla testa giudicata guaribile al Pronto Soccorso, in otto giorni.

Scivola sul ghiaccio e si frattura una mandibola

Il ventisettenne Virgilio Gobessi di Mattia, dimorante ad Attimis, scivolava, mentre si accingeva a rincasare, sulla strada ricoperta da uno strato di ghiaccio, batteva duramente a terra con la faccia riportando la frattura della mandibola sinistra E' stato trasportato all'Ospedale Civile ed ivi trattenuto guaribile in un mese salvo complicazioni

Ferito ad una mano da un colpo di rivoltella

Il quattordicenne Luigi Rigo, di via Oisis 5, si feriva accidentalmente con un colpo di rivoltella — della quale era venuto occasionalmente in possesso — al palmo della mano sinistra. Egli ha riportato la frattura del terzo metacarpo. E' stato accompagnato all'Ospedale Civile ed ivi trattenuto, guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 6 febbraio 1942-XX - Presidente: cav. dott. Amodio - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dott. Tusca - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis

La biancheria sì e le galline no

La notte tra il 4 ed il 5 novembre scorso, in Campolonghetto di Bagnaria Arsa, in casa di Derna De Nardo venivano rubati parecchi capi di biancheria per un valore complessivo di circa sette mila lire. Autore del furto veniva identificato certo Vittorio Perusini di Leonardo di 27 anni da Bagnaria Arsa, il quale per riuscire nel furtivo intento, mandava in frantumi la lastra di una finestra, scavalcava la stessa e forzava i cassetti di due o tre armadi. La refurtiva la portava poi in casa di Giuseppe Bolognese fu Antonio di 43 anni e di Ernesta Moretti fu Beniamino di 46 anni da Palmanova, che si affrettavano a nasconderla. Il Perusini compariva ieri in giudizio imputato di detto furto, nonchè di altri furti di galline e di oche, nonchè di formaggio e salami in danno di vari contadini della zona.

Il Tribunale lo ha ritenuto responsabile solamente del primo furto e come tale lo ha condannato a quattro anni di reclusione e lire 3000 di multa; inoltre lo ha assegnato ad una colonia agricola per un periodo di due anni, ha condannato il Bolognesi per ricettazione a 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa; pure per ricettazione ha condannato tale Giuseppe Travagni fu Guglielmo di 32 anni da Palmanova, responsabile di aver acquistato parte della biancheria rubata alla De Nardo, per 100 lire, a quattro mesi di reclusione e lire 400 di multa; ha assolto la Moretti, per insufficienza di prove. (Dif. avv. Maroè, avv. Bellavitis e avv. Marino).

Un ladro in trappola

Valentino Cricco fu Girolamo, dimorante a Faedis, la notte tra il 25 ed il 26 del mese di novembre, veniva derubato di varie forme di formaggio e di diversi salami che teneva in cantina; il tutto per un valore di 1500 lire. Il giorno appresso, il negoziante di generi coloniali ed alimentari, Giacomo Comelli del luogo, riceveva la visita di Angelo Pividori fu Giacomo di 33 anni, pure da Nimis, il quale gli offriva in vendita, a prezzo vantaggioso, una partita di formaggio ed alcuni salami; il Comelli, già informato del furto patito dal Cricco, insospettitosi, con un piccolo strattagemma rimandava il Pividori dicendogli che tornasse nel pomeriggio. Nel frattempo il Cricco riconosceva per sua la merce ivi portata dal Pividori e quindi se ne doveva trarre la conseguenza logica che il Pividori stesso era stato l'autore del furto in questione. Infatti egli veniva denunciato e ieri giudicato dal Tribunale che lo condannava a due anni e 15 giorni di reclusione, 1000 lire di multa. (Dif. avv. Bellavitis).

Rivende il pane rubato ai compagni di lavoro

Antonio Gabba di Domenico di 20 anni, da San Stino di Livenza, già operato negli stabilimenti della SAICI a Torviscosa, è comparso in Tribunale per rispondere del furto di 50 pagnotte di pane, destramente asportate a traverso una finestra dalla cucina, mensa degli operai suoi compagni di lavoro; pagnotte che poi egli rivendeva a questi ultimi a maggior prezzo.

E' stato condannato a 8 mesi di reclusione, a 800 lire di multa ed a 100 lire di ammenda. (Dif. avv. Maroè).

Ferisce la sorella

Per futili motivi, in uno scatto d'ira, Umberto Cussigh di Luigi, di 29 anni, dimorante a Sedilis di Tarcento, scagliava un palo di tenaglie che stringeva in mano mentre stava lavorando, contro la propria sorella Maria, colpendola alla testa e procurandole una lesione guarita in circa un mese. Responsabile di lesioni volontarie, il Cussigh compariva ieri dinanzi ai Giudici che lo ritenevano colpevole e lo condannavano ad un mese e 15 giorni di reclusione, tenuto conto anche che fra i due fratelli è ritornata la pace e che le conseguenze delle lesioni sono state insignificanti. (Dif. avv. Maroè).

Pena da espiare

I carabinieri di via Gemona sorprendevano l'altro giorno, nei pressi dell'Ospedale Civile, un tizio in attitudine sospetta. Fermato ed accompagnato in Caserma è stato accertato trattarsi di Eligio Tracogna fu Silvio, di 24 anni, da Faedis, colpito da ordine di carcerazione dovendo espiare quattro mesi e quattro giorni di reclusione per furto aggravato.

Furto di una lamiera

Eugenia Masarotti fu Luigi, dimorante in via Monterotondo, lasciava fuori nel cortile della propria abitazione, addossata al muro, una lamiera abbastanza grande che avrebbe voluto applicare sul nuovo pollaio L'altra mattina constatava che la lamiera era stata nottetempo rubata da ignoti mariuoli.

Il nuovo orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.05 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto)

Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.10 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41.

Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 13.17 — 16.5 — 18.40 — 20.45 (diretto).

Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5 — 11.15 — 16 — 21.26 (fino a Cervignano).

Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21

Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15

Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.43 — 10.[illegible] — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.44.

Da TRIESTE: ore [illegible] — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 15.11 — 17.55 — 19.57 — 22.51.

Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 15.29 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.

Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 14.16 — 17.34 — 20

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 8.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 febbraio 1942 XX

NATI	7
MORTI	8
MATRIMONI	1

Nascite

Iuri Tonino (VI nato) di Lino e di Burco Luigia; Pagnutti Silvana (II nato) di Romano e di Tomada Rosa; Galasso Rosalba (II nato) di Nicola e di Cecotti Teresa; Gattolini Cesare (I nato) di Massimiliano e di Piliutti Enrica; Bortolotti Roberto (II nato) di Giovanni e di Moro Vanda; Morandini Alessandra (I nato) di Ginesio e di De Giusti Angela; Spangaro Maria (VII nato) di Augusto e di Dreossi Onorina.

Pubblicazioni di matrimonio

Calnero Dino idraulico con Moro Bianca dattilografa.

Matrimoni

Peressoni Candido Arnaldo fornaio con Zampieri Elsa Maria casalinga.

Morti

Seravalle Maria in Gasparutti fu Antonio di anni 76 casalinga; Filiputti Caterina in Bernardis di Giuseppe di anni 41 casalinga; Deotto Stefano fu Angelo di anni 48 bracciante; Gollino Gustavo di Romano di anni 46 muratore; Cester Antonio fu Pietro di anni 71 industriale; Durlatti Luciano di Guido di anni 2; Battistella Paolo di Giovanni di mesi 3; Zilli Amelia ved. Cremese fu Antonio di anni 62 agiata.

IL GIORNO

Sabato, 7 febbraio (38-327)

San Romualdo, abate

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.

Sera: minestrone, vitello in umido, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazione dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.50 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 15: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio GIL — 17.10: Dischi di novità o di successo Cetra — 17.55: Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.25: Complesso caratteristico diretto dal maestro Prat — 14.15: Trasmissione da Tokio — 20.30: Trasmissione dal «Verdi» di Trieste di «Dafni» poema pastorale in tre atti con musica di Giuseppe Mulè — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto del soprano Maria Luigia Garbi Menon — 20.40: Concerto diretto dal m. Giuseppe Scala — 21.35: Piedigrotta 1940 un atto di Nizza e Morbelli — 22: Complesso caratteristico diretto dal maestro Prat — 22.30: Musica varia.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 6 febbraio 1942-XX:

Tarvisio: cm. 50, farinosa.

Le secchie e la coperta rubate nella stalla

Giuseppe Del Torre fu Pietro, dimorante in via San Osvaldo 97, constatava che durante la notte era stato derubato di due secchie di zinco e di una coperta di lana che teneva nella stalla. In seguito alle indagini dei carabinieri, autore del duplice furto è risultato Antonio Muccin di Luigi di 46 anni da Santa Maria di Lestizza.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI.

PUCCINI - Cine-Varietà. Scene: SORRISI DI SPAGNA — Schermo: IL SEGRETARIO PRIVATO. Con Lingen e Gustav Froehlich. — Ore 17.

ODEON - BASTARDO - Con Gabriel Alw e Lokkbey. Ore 17.

SAVOIA - CAPITAN TEMPESTA con Duranti e Ninchi. O. 17

IMPERO - LA PESTE A PARIGI Con K. Soderbaum — Ore 17

CECCHINI - LA MORTE NERA Grandi avventure nelle praterie con Ken Maynard. Fuori programma: LA BATTAGLIA DELLA MOSCOVA — Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO D III° 88 — Con Christin Kayssler e Otto Wernicke. - Ore 17.

REX - PICCOLO ALPINO. Con Elio Sannangelo e Mario Ferrari — Ore 18.30.

S. GIORGIO - PAZZA PER LA MUSICA - Con Deanna Durbin — Ore 18.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 277 — Casella Postale 29.

L'odierna conversazione culturale per gli insegnanti

A seguito della prolusione inaugurale al Corso culturale per gli insegnanti medi degli istituti cittadini e per quelli elementari di Pordenone e del Circolo scolastico, tenutà sabato scorso dal vice Federale Zanello alle ore 17.30 di oggi, sabato 7 corrente, presso l'edificio scolastico di piazzale XX Settembre, il fascista Ugo E. Imperatori, redattore del nostro giornale, inizierà la serie delle conversazioni sul tema: «Il Duce: la sua vita e il suo pensiero fino alla fondazione dei Fasci di Combattimento».

L'odierno rapporto dei dirigenti dell'Artigianato

Il fiduciario di zona dell'Artigianato avverte che questa sera, sabato, alle ore 18, presso la sede dell'Artigianato, in piazzale XX Settembre, il segretario provinciale, dr. Edoardo Schiratto, terrà rapporto ai componenti il Comitato degli esperti di mestiere ed ai fiduciari frazionali dell'Artigianato pordenonese.

«L'Italia nella sua grande prova»

E' il tema della conversazione che il fascista universitario Giacomo Serafini terrà oggi, sabato, nella palestra della Gil per gli avanguardisti ed i giovani fascisti del locale Comando.

Un dono di libri alla biblioteca dell'Istituto di cultura fascista

Il camerata avv. Ugo E. Imperatori ha fatto pervenire alla biblioteca della Sottosezione dell'I. N. C. F. una seconda offerta di sei volumi di interessanti opere.

Ricordiamo che la biblioteca, che ha sede a Casa Littoria, è aperta il giovedì dalle ore 18 alle 19 e alla domenica dalle 10 alle 11.

Il blocco e la denuncia del vino

Il Commissario prefettizio avverte che è fatto obbligo a tutti i detentori di vino, a qualsiasi titolo, agricoltori (esclusi i dettaglianti), di denunciare i quantitativi di vino, di ogni qualità e annata di produzione, da ciascuno posseduto alla data del 5 corrente.

Le denuncie debbono essere presentate entro martedì 10 al podestà, redatte su appositi moduli in distribuzione presso il municipio.

E' vietato, da oggi e fino a nuova disposizione qualunque trasferimento e compravendita di vino, di qualsiasi qualità e annata di produzione senza il preventivo nulla osta della sezione della viticoltura. Le domande per ottenere detto nulla osta devono essere redatte su appositi moduli pure in distribuzione in Municipio.

I bars, le fiaschetterie, le osterie, le bettole, le trattorie, i ristoranti, gli alberghi, le frasche e gli spacci padronali aventi il locale di vendita in Comune diverso da quello dove trovasi la cantina di rifornimento, possono continuare le vendite delle attuali scorte, e per il rifornimento, dovranno inoltrare la domanda come suaccennato in precedenza.

A carico dei trasgressori, oltrechè al ritiro della licenza commerciale e della carta di autorizzazione, saranno comminate gravi sanzioni.

Pagamento imposte

L'Esattoria Consorziale di Pordenone, gestita dalla Banca del Friuli, comunica che appositi incaricati si troveranno nelle località ed alle date in appresso indicate per la riscossione della prima rata Imposte e Contributi.

Tiezzo: 10 febbraio.
Azzano X.: 11, 12, 13.
Cordenons: 10, 11, 12, 13.
Fiume Veneto: 16, 17, 18, 19.
Vigonovo: 10, 11.
Fontanafredda: 12, 13.
Pasiano: 10, 11, 12, 13.
Porcia: 16.
Puia: 10
Ghirano: 11.
Prata: 12, 13.
Castions: 10, 11.
Zoppola: 12, 13.
Roveredo in Piano: 16.

Nei cinema «Verdi» e «Roma»

Anche oggi, sabato, dalle ore 18 in poi, continueranno al «Verdi» le proiezioni del magnifico film: «Il re si diverte», tutto soffuso dalle malìose melodie del verdiano «Rigoletto». Il pubblico farà bene ad approfittare delle rappresentazioni odierne, per non correre il rischio di non trovare posto in quelle di domani.

Al supercinema «Roma» andrà questa sera in prima visione la deliziosa pellicola: «Canto d'amore». Anche in questo ritrovo gli spettacoli s'iniziano alle ore 18.

E' ricomparsa la neve

Dopo alcuni giorni di alternative tra il sereno ed il grigiore, la neve, così frequente quest'anno, sebbene poco abbondante, ha fatto una nuova ricomparsa verso mezzogiorno di ieri, venerdì, ed in breve ha ammantato strade e tetti, ridando alla città il suo caratteristico aspetto invernale. Mentre scriviamo la bianca visitatrice continua a scendere piuttosto minuta ed ha già raggiunto una certa altezza.

Un furto in Duomo

Un furto è stato compiuto in pieno giorno nel nostro Duomo. Approfittando di un'ora in cui il tempio era deserto, un ladro scassinava una cassettina che trovavasi dinanzi al Presepio preparato nella cappella dei Santi Pietro e Paolo, e s'impossessava del denaro delle elemosine nella stessa raccolto: si calcola a circa duecento lire.

Infortunio sul lavoro

Nella Filatura locale del Cotonificio Veneziano, l'operaio Mario Babuin di Antonio, di 19 anni, dimorante nel rione di Torre, trasportando una balla di cotone, scivolava accidentalmente sul terreno umido, andando ad urtare con il piede destro contro la sporgenza di un carrello. Ha riportato una forte contusione e ne avrà per una settimana.

In Pretura

Udienza penale: Pretore dott. cav. Pantaleone - P. M. avvocati Asquini e Gasparini - Cancelliere: Gori.

Assoluzione — L'operaia Genoveffa Muz di Luigi, ventenne del rione di Torre, dove dimora in via Francesco Baracca, è imputata di aver percosso la compaesana Amelia Marchesini. Viene assolta per insufficienza di prova. (Dif. avv. Gasparini).

Viaggiatori senza biglietto. — Il 6 dicembre scorso, in un treno che percorreva il tratto Casarsa-Pordenone, veniva elevata contravvenzione all'operaio Valentino Sittaro di Antonio, quarantatreenne da San Pietro al Natisone, sorpreso dal controllore a viaggiare senza biglietto. Il Pretore ha sentenziato dieci giorni di arresto e 100 lire di multa. (Difesa avv. Gasparini).

— Pure imputata di aver viaggiato in ferrovia, sul medesimo tratto di linea, senza biglietto, è la ventisettenne Rita Chinaglia di Battista, da Este. Viene condannata a dieci giorni di arresto ed a 100 lire di ammenda, con la condizionale. (Dif. avv. Gasparini).

L'epilogo di un investimento. — Una sera di alcuni mesi fa, l'operaio ceramista Guido Favero di Luigi, diciannovenne di qui, dimorante in via Udine, percorrendo in bicicletta sprovvista di fanalino, una via della circonvallazione, investiva l'operaia Maria Taffarel che doveva essere ricoverata all'Ospedale gravemente ferita. Per la sua imprudenza e per l'inosservanza delle disposizioni sulla circolazione dei velocipedi, il Favero è stato condannato a duemila lire di multa e cinquanta di ammenda, con la condizionale e la non menzione. (Dif. avv. Asquini).

Lattaia condannata. — La diciannovenne Adelina Del Col fu Giovanni, da Villadolt di Fontanafredda, è imputata di aver posto in vendita come genuino del latte deficiente di grassi e scremato.

Il Pretore la condanna a 200 lire di ammenda per il latte scremato e deficiente di grassi, ed ordina la revoca della condizionale di una analoga condanna inflitta in precedenza alla Del Col. L'ha mandata invece assolta per insufficienza di prove dall'imputazione di aver posto in vendita tale latte come genuino. (Difesa avv. Asquini).

Cronaca sportiva

L'undici nero-verde alla vigilia del turno discendente

In seguito alla sosta tradizionale del campionato alla fine del girone di andata i nero-verdi dell'undici di serie C rimarranno oggi inattivi e pure inattivi rimarranno i cadetti ai quali il calendario del torneo di prima divisione assegna il turno di riposo. Ciò rende possibile l'esame, pur questo di prammatica, a metà strada della massima competizione annuale. La posizione di classifica del Pordenone non permette, è ovvio, che questo bilancio sia consolante. La dirigenza dando prova di fede e di coraggio nell'affrontare gli oneri tecnici e finanziari quali comporta un torneo di serie C in tempi normali e più gravi ancora in questi tempi di guerra, di restrizioni e di intralci, si era proposta un programma massimo: riabilitare il calcio pordenonese dopo le umiliazioni degli anni scorsi con un comportamento di torneo soddisfacente quale si sperava dalla fama dei giocatori, ed un programma minimo: una classificazione non delle peggiori tirando, come suol dirsi, a campare, con qualche vittoria qua e là, impostando una intelaiatura di squadra per la prossima stagione in cui più largo e sicuro avrebbe potuto essere il rinsanguamento dei quadri ad opera dei giovani calciatori locali che quest'anno in serie C, in prima divisione e nei tornei della Sezione Propaganda avrebbero potuto maturare forze e mezzi ed aguzzare le unghie.

Purtroppo varie circostanze che elencheremo in sintesi, hanno reso impossibili l'uno e l'altro programma facendo precipitare il Pordenone all'ultimo posto della graduatoria dove si trova in compagnia del Grion di Pola, quanto dire di un nobile decaduto, senza che il male comune possa essere motivo di minore umiliazione.

La prima tegola che ha colpito la nostra squadra è stata l'impossibilità di svolgere un'accurata preparazione preliminare, la seconda la troppo rapida sparizione di Servello, il giocatore che anche in condizioni precarie di forma e di vena della linea attaccante riusciva con la sua classe a risolvere a favore dei colori nero-vredi le situazioni di gare incerte.

Fece seguito la saltuarietà di presenza di molti giocatori ed una certa sfortuna aleggiante sulle prestazioni della squadra soprattutto in quest'ultimo periodo. A riguardo degli alti e bassi della formazione, se è vero che si è un po' brancolato alla ricerca di un'impossibile perfezione, d'altronde si deve riconoscere che le assenze forzate furono parecchie, dovute soprattutto agli impegni militari dei giocatori, in seguito ad infortuni, squalifiche ed altre storie delle quali per la maggior parte le avversarie del girone, sono state immuni.

Sarà istruttiva la constatazione che nelle formazioni delle quindici gare giocate si sono alternati ben ventotto giocatori, ciò che crediamo costituisca un vero, poco consolante primato.

Eccone l'elenco con la cifra delle presenze: Bortolini e Tangerini 13; Gherlone 12; Marchionni 11; Edulini, Macchi, Ottogalli, Zamaro 10; Cum 8; Zacchi 7; Da Re, Giuliani, Toffolon 6; Cortese e Scagnolari 5; Boscariol, Degan, Polesel, Pollini, Servello 4; Tagliazucchi 3; Sacilotto, Sala, Zuliani 2; Basso, Chiercossi, Giambi, Sampietro 1.

La circostanza suaccennata fornisce la spiegazione del perchè il comportamento delle maglie nero-verdi sia riuscito inferiore alle meno lusinghiere aspettative ed in certi limiti, anche l'indicazione di ciò che occorre per risollevarle dalla pericolosa posizione: dare all'undici con una maggiore stabilità e continuità di formazione, una più marcata organicità ed una più regolare cifra di gioco. Ma risalire i gradini della classifica non deve venire considerato impresa facile, pur non essendo disperata nè senza precedenti.

Il Rovigo ha preso la fuga ed ha posto fra sè ed i due compagni di sventura, Pordenone e Grion, un intervallo di quattro punti. Il distacco non è da considerare incolmabile per una squadra sana e fiduciosa nei suoi mezzi. Ma è qui che si mette il dito sulla piaga, perchè l'ambiente che circonda la Associazione Calcio Pordenone non favorisce questo ritorno alla fiducia ed alla vittoria.

Il Consiglio Direttivo già da qual che settimana è dimissionario ed ha lasciato le sue funzioni nelle mani del camerata Aldo Tangerini in veste di commissario straordinario. Praticamente, considerato il cumulo delle pratiche che la Dirigenza di una squadra di serie C richiede, si può dire che l'undici è abbandonato a sè stesso, sia nel campo economico che in quello tecnico. Si aggiunga che alcune partite mal riuscite hanno diradato le schiere degli appassionati cosicchè tutte le premesse mancano per un risveglio del nostro undici. In questo periodo il problema della squadra calcistica cittadina è certamente il meno urgente, ma dal momento che si è in ballo sarebbe giusto che anche a questo fosse dedicata attenzione per permettere al Pordenone una conclusione finale del torneo migliore di quella del turno ascendente, soprattutto per impedire che una nuova esperienza, ancor più amara delle precedenti, precluda al Pordenone ogni via di attività e di progresso.

G. Z.

ROVEREDO in PIANO

La lampada votiva per i combattenti

Domani domenica si svolgerà la consegna e benedizione del nuovo gagliardetto dell'Associazione di A. C. e quella della lampada votiva per i soldati al fronte, che è collocata nella sala dell'Associazione. Con l'occasione con la presenza di un oratore salesiano, verrà effettuata anche la inaugurazione ufficiale del locale «Oratorio Don Bosco».

Sacile

Conferenza ai soci dell'A.F.S.

Oggi, nella sala del Dopolavoro Magistrale «A. Mussolini», il camerata prof. Alfonso Sartori, Preside del nostro Istituto Tecnico, parlerà ai soci dell'A.F.S. sezioni medie ed elementare, sul tema:

«Concezione fascista dello Stato e dell'Impero».

Offerte pro combattenti

Le massale rurali della frazione di Vistorta hanno fatto pervenire alla Segretaria del Fascio femminile, a mezzo della collaboratrice fascista Angelina Rossi, le seguenti offerte per i combattenti:

L. 95, alcune matasse di lana e 104 punti delle tessere annonarie per l'abbigliamento da servire per l'acquisto di indumenti e Anna Amadio lire 15.

Intensa nevicata

Mentre il termometro ieri mattina era salito a una temperatura di 4 gradi sopra zero, da una temperatura di 14 sotto zero registrata pochi giorni fa, alle ore 13 di ieri prese a nevicare così fittamente che in poche ore la neve si alzò da terra per più di 20 centimetri seguitando a cadere intensamente.

Cronaca mesta

E' deceduta la buona e pia signora Elisa Cereser ved. Padernelli, madre del Caduto nella grande guerra: medaglia d'argento Giovanni Padernelli, ai di cui nome è intestata la nostra Colonia elioterapica.

Alla famiglia profonde condoglianze.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (ponte della Vittoria).

SPILIMBERGO

Alle massaie rurali

La Segretaria del Fascio femminile avverte le Massaie rurali che è aperta la prenotazione per le uova da cova e pulcini già nati. Le interessate dovranno rivolgersi alla sede del Fascio femminile od alle rispettive capi nucleo.

Sentenza confermata

Con sentenza in data 27 giugno 1941 il Pretore di Spilimbergo condannava Francesco Cismaconi di Giovanni, residente a Domanins di S. Giorgio della Richinvelda, imputato di ingiurie in danno di Arcangelo Scodellaro fu Sante pure da Domanins, alla pena di L. 300 di multa, ai danni in L. 100 e spese di costituzione di parte civile in L. 250; ordinando la non iscrizione della condanna nel certificato penale. Contro tale giudizio, il Cismaconi ricorreva alla Suprema Corte di Cassazione di Roma, la quale recentemente ha confermata la sentenza per inammissibilità del ricorso. Dif. avv. Marin — P. C. avv. Linzi.

Cade e si ferisce a una coscia

Il garzone droghiere Paolo Mirolo fu Sante di 15 anni da Tauriano, nel transitare in piazza S. Rocco, causa il ghiaccio, cadeva malamente a terra producendosi una ferita da punta alla coscia destra. All'Ospedale, ove dovette recarsi per le necessarie cure, fu dichiarato guaribile in 15 giorni s. c.

Al Cine Miotto

Questa sera alle ore 18.30 ed alle 20.30 e domani domenica dalle ore 14.30 in poi, verrà proiettato il film «Sancta Maria». — Questo film, sullo sfondo sempre vario del mare, narra un'appassionante vicenda di amore e di morte, di dolore e di fede. Film poderoso e pittoresco, diretto da Guido Brignone ed interpretato da un gruppo di valorosi attori.

AL MODERNO la Manenti Film presenta: «La canzone rubata» con Nino Taranto, Vivi Gioi, Sandro Ruffini, Ugo Ceseri, e altri. Grande successo.

SEQUALS

Assemblea della Società Operaia

Domenica scorsa la fiorente Società di mutuo soccorso locale ha tenuto l'annuale assemblea generale. Erano presenti 65 soci.

Il Presidente Giacomo Fabris rivolgeva un pensiero ai combattenti e quindi commemorava con brevi parole i soci defunti: Sante Carnera, Pietro De Candido, Luigi Foscato, Giulio Ferrarin, Antonio Carnera, Francesco Patrizio, Angelo Ferrarin, quest'ultimo morto in un ospitale militare.

Messo poi in discussione il bilancio, dopo le relazioni del presidente e del sindaco Ciro Mora sull'andamento della società, su proposta del socio Umberto Borgnolo è stato approvato ad unanimità un ordine del giorno approvante l'attività svolta. Dopo l'approvazione di altri oggetti fra i quali l'invio di lire duecento ai combattenti, si è proceduto alla nomina del Consiglio. E' stato rieletto per il settimo triennio a presidente Giacomo Fabris, rieletti consiglieri: cav. Pietro Pellarin, Ferdinando Segnaflori, Gustavo Mora, Gio. Maria Bertin, nuovo eletto Guido Cecconi; a sindaci rieletti: Ciro Mora, Antonio Foscato, porta bandiera Giovanni Foscato e Osualdo Zuliani.

VENZONE

Ruolo in pubblicazione

All'albo del Comune è pubblicato l'elenco suppletivo 1941 dei lavoratori agricoli obbligati o braccianti fissi.

Riscossione imposte

La riscossione della I. rata imposte 1942 avrà luogo nei giorni 10, 11 e 12 corrente nel palazzo del Comune.

CERVIGNANO

Antonio Baldassi caduto per la Patria

E' stata appresa col più fiero cordoglio la gloriosa fine di combattente del camerata Antonio Baldassi di Antonio e di Elisa Gregoris della classe 1911, sergente maggiore del 2° Reggimento Fanteria Brigata «Re» ove era vivamente apprezzato per le sue belle doti di animo buono e generoso e per il suo valore quale istruttore mitragliere. Nella nostra cittadina, ove egli era largamente conosciuto, lascia di sè il migliore dei ricordi specie tra gli organizzati della GIL che lo ebbero compagno attivo ed ammirato in tutte le competizioni sportive. Di sentimenti altamente patriottici egli si arruolò volontario nel R. Esercito.

Ai congiunti esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

L'attività dell'Ente comunale d'assistenza

Dal conto consuntivo dell'Ente comunale di assistenza di questo Capoluogo, rileviamo che durante il decorso anno 1941 il movimento è stato il seguente:

Riscossioni L. 88.377,46 — Pagamenti: 86.385,12 — Fondo di cassa L. 1.992,34 — Residui attivi 3.360 — Residui passivi 2.575,25 — Avanzo d'amministrazione L. 2.777,09.

Le persone bisognose assistite con generi alimentari varii, furono 675.

Ancora neve

Ieri verso le ore 10, dopo la primaverile giornata del giorno precedente, ha ricominciato a nevicare.

Funebri Angela Tonicelli

Dopo breve malattia si è spenta la buona signora Angela Tonicelli ved Ongaro, madre del camerata Ferruccio Ongaro, capo zona dei lavoratori dell'Agricoltura. La scomparsa aveva 77 anni, spesi interamente nel culto e negli affetti della famiglia.

L'altro giorno nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di parenti, di colleghi dell'organizzazione cui appartiene il figlio ed intimi di famiglia.

Il mesto corteo si muoveva nella vicina Terzo dove la famiglia dell'estinta abita. Dopo le esequie, la salma è stata trasportata al Camposanto.

Alla famiglia e particolarmente al figlio Ferruccio, le nostre condoglianze.

Beneficenza

Il co. Riccardo Strassoldo ha fatto pervenire alla Pia Casa di Ricovero «Valentino Sarcinelli», 10 quintali di legna da ardere.

L'E.C.A. ringrazia.

PAVIA DI UDINE

Un glorioso Caduto

Abbiamo pubblicato ieri la notizia della gloriosa scomparsa del giovane camerata Attilio De Bernardo. Il glorioso caduto apparteneva alle organizzazioni giovanili del Partito, era un ottimo lavoratore tutto dedito alla famiglia.

Partito entusiasta per il fronte ha dato il suo contributo alla causa della lotta dei popoli giovani, e la sua memoria sarà onorata.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza del Duomo 2

La lingua friulana nel XIV secolo

Sarebbe davvero interessante poter fare un accurato e profondo studio sulla lingua friulana nel suo evolversi. Fusione di molte altre lingue e dialetti, presenta non poche difficoltà anche ai nostri giorni: Dante stesso parlando della gente del Friuli nota la loro incomprensibile lingua, il «barbarico cefastu», oscura parola per lui, abituato al soave e gradevole fiorentino.

Ci piace qui riportare oggi (anche per farsene un'idea) un saggio della lingua friulana del secolo XIV.

Riportiamo una breve lettera dell'epoca, tratta dagli Annali di Francesco da Manzano.

«In ce timp, e in ce pericul nò sin, tu lu pus vedi: in lu qual; ben chè assai voltis jo ti ebe avisat di chiossis insitadis, nuglediment chest, lu qual al presint ti scriv, è si fat che mai denant drirìo no lo udit, ni cognoscìut. Benchè jo ebe vidut a miò timp chiossis assai nuglodiment chel el qual jò ti scriv non compari in cheste etat une al plui l'è vignut...».

E la lettera continua sullo stesso tono.

Leggendola con un po' d'attenzione, riusciremo certamente a comprenderne il significato. Ma quale differenza dalla lingua d'oggi! E che ne sarà di quella d'oggi tra cento anni?

blemme

Promozione nella Milizia

Il camerata Alberto Felici, ufficiale d'amministrazione, del locale Collegio Nazionale per i figli delle Camicie nere, è stato promosso in questi giorni al grado superiore di Centurione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Al valente ufficiale vivi rallegramenti.

Inaugurazione del corso di cultura fascista per insegnanti

Nel Palazzo del Littorio è stato inaugurato ieri il corso di cultura fascista indetto dall'AF.S., Scuola media La prima conferenza fu tenuta dal seniore prof. Francesco Cocchiarella. Erano presenti il R. Provveditore agli Studi, il prof. Zanotti, fiduciario provinciale dell'Associazione, il Segretario del Fascio, presidi, professori e maestri delle scuole di Cividale.

Il Provveditore agli Studi si disse lieto di inaugurare il corso di cultura fascista, che ha lo scopo di far conoscere le origini, lo sviluppo e le realizzazioni del Fascismo nel campo politico, economico sociale della Nazione

Il prof Francesco Cocchiarella, con la sua calda parola, fece una rapida sintesi dell'origine del Fascismo. Passata in rassegna la situazione di disordine morale, spirituale ed economico dell'Italia liberale nel dopoguerra, l'oratore dimostrò l'incapacità del Governo liberale di valorizzare la vittoria. Approfittarono del malcontento i socialisti, i quali umiliarono l'Italia con false idealogie, ottenendo persino che i traditori della Patria fossero amnistiati Questo stato deplorevole di cose determinò la reazione di un gruppo di onesti cittadini, i quali, in nome dei morti della guerra e della tradizione civile della Nazione, guidati dalla genialità politica di Mussolini, scesero in campo con le squadre d'azione per ripristinare l'ordine, la giustizia e la dignità, che l'imbelle Governo liberale aveva lasciato travolgere dai sovversivi.

E dopo tre anni di lotta, di sacrifici, il Fascismo ebbe partita vinta e colla Marcia su Roma, impadronendosi del potere, avviò l'Italia verso la realizzazione di quella grandezza e civiltà che Roma aveva raggiunto nei secoli.

L'oratore alla fine della sua vibrante conferenza fu molto applaudito. La cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Incendio di boschi

Ieri, verso le ore 15.30, in località Busa di Carraria, per cause non bene accertate, si sviluppava nei boschi un incendio. Sul posto accorsero subito due Vigili urbani ed aiutati dai paesani e principalmente da Antonio Scarbolo fu Valentino, di Carraria, Ernesto Marcolini fu Pietro, da Madriolo, Giuseppe Blasig fu Francesco ed Ufo Ersettig di Eugenio, riuscirono dopo non lievi fatiche, data la siccità ed il forte vento che in quella località si fa sentire, a circoscrivere e domare l'incendio Furono causati danni a circa quattro campi di bosco e prato

S. PIETRO al NAT.

Festa benefica

Mercè l'interessamento e l'assistenza della comandante della Gil femminile di S. Pietro al Natisone, anche in questa località è stata distribuita una ricca Befana agli alunni delle Scuole elementari del Comune. Vennero assistiti 175 alunni con la distribuzione di pacchi contenenti oggetti utili.

TORREANO di CIV.

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Firmino Guian

ROMA, 6.

E' stata concessa la medaglia di bronzo all'alpino Firmino Guian di Luigi di Torreano di Cividale dell'8. Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Con indomito coraggio riusciva a raggiungere una vetta sulla quale era postata un'arma nemica. Con audace colpo di mano eliminava quel centro di fuoco sistemandovi il proprio fucile mitragliatore, col quale infliggeva al nemico sensibili perdite». Bryaza (fronte greco) 7 novembre 1940 XIX.

BUTTRIO

Gino Fabbro caduto per la Patria

Il 16 gennaio u. s. in volo di guerra cadeva gloriosamente l'aviere scelto radiotelegrafista Gino Fabbro della classe 1919.

Giovane, che all'entusiasmo dei suoi anni accoppiava non comune intelligenza e forte fede fascista, si sentiva fiero ed orgoglioso di poter servire la Patria in armi.

Per le spiccate doti di bontà era da tutti benvoluto e stimato e la sua morte ha recato fiero dolore.

Alla famiglia l'espressione della nostra solidarietà.

PALMANOVA

Riunione di agricoltori

Ha avuto luogo in Palmanova nella Casa dell'Agricoltore, una importante e numerosa riunione di agricoltori alla quale hanno partecipato, oltre al Podestà di Palmanova, Bagnaria e Porpetto, i Fiduciari comunali e frazionali dell'Unione Agricoltori e dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura, nonchè moltissimi agricoltori.

In sostituzione di un Ispettore Confederale, al quale era stato demandato l'incarico di presiedere la riunione, ha parlato il camerata dott. Alfio Battini, direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Udine, sul tema: «Acceleramento dei cereali all'ammasso», illustrando ai convenuti l'assoluta necessità di una disciplina sentita e razionale perchè tutte le disponibilità di granoturco vengano subito conferite agli ammassi

Il camerata Battini ha lungamente trattato l'argomento imprimendo in ognuno il sentimento del dovere al quale specialmente i Fiduciari delle due organizzazioni sono chiamati di collaborare fattivamente con gli appositi incaricati per accelerare e rendere totalitario l'ammasso anche delle minori quantità. Il camerata Battini è stato vivamente applaudito.

A proposito di un furto

Precisiamo che il furto di lire 500 sofferto dalla signora Anna Bono in Guarnieri, di cui abbiamo dato notizia martedì 3 corr. mese, è stato perpetrato nel salone «Ardemia» sito in Borgo Aquileia 8. Tanto per la verità.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO - Piazza 20 Settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Agli esercenti

La Delegazione dei commercianti di Tolmezzo, invita nuovamente gli esercenti di ristoranti, trattorie, locande, osterie con cucina a presentare in visione le ricevute dei versamenti tagliandi pane di gennaio. Si raccomanda la massima sollecitudine, nell'interesse stesso degli esercenti.

La Delegazione invita inoltre gli associati che si recano in Tolmezzo a voler passare presso l'Ufficio per ricevere istruzioni sui nuovi abbonamenti tassa entrata.

Per gli artigiani

L'Ufficio zona rammenta a tutti gli artigiani l'obbligo della denuncia annuale di attività che è obbligatoria anche per gli artigiani senza dipendenti. I moduli si trovano all'ufficio stesso e possono essere compilati coll'aiuto del fiduciario. Inoltre è aperto il tesseramento per l'anno in corso nonchè il rinnovo dell'abbonamento al giornale federale.

In Tribunale

Illecito commercio di granoturco. — Il comandante la stazione dei carabinieri di Ovaro, brigadiere Zago, era venuto a conoscenza che nell'ottobre u. s. il direttore della Cartiera di Ovaro, Guglielmo Smith fu Arturo di anni 44, aveva esercitato un illecito commercio di pannocchie di granoturco, prodotto ricavato da una tenuta a San Giorgio di Nogaro, e venduto agli operai del suo stabilimento al prezzo di lire 200 al quintale in pannocchia, sottraendo così all'ammasso obbligatorio 50 q.li di granone, ricavando un esuberante guadagno.

Lo Smith è pertanto comparso davanti i giudici di questo tribunale per rispondere del delitto di aver sottratto al consumo normale il granoturco in parola e per avere con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso venduto il granoturco a lire 200 in pannocchia anzichè a lire 160 in grano stabilito dall'autorità.

Il processo ha occupato due udienze con l'audizione di una ventina di testimoni, tutti operai suoi dipendenti.

Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a un anno e due mesi di reclusione, 5000 lire di multa e al pagamento all'erario di lire 1000 con la pubblicazione della sentenza.

Il Tribunale ha concluso con la condanna dello Smith a 6000 lire di ammenda per la maggiorazione di prezzo, assolvendolo per insufficienza di prove per la sottrazione all'ammasso.

CAVAZZO CARNICO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Carlo Angeli

ROMA, 6.

E' stata concessa la Croce di guerra al sergente Angeli Carlo di Romano di Cavazzo Carnico, dell'8. Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Comandante di una squadra mortai distaccata dal suo plotone per appoggiare l'azione di una compagnia duramente impegnata in aspri combattimenti raggiungeva attraverso una zona intensamente battuta, il reparto avanzato aprendo immediatamente fuoco preciso ed efficace. Sottoposto a violenta reazione manteneva con calma e sprezzo del pericolo la posizione». - Quota 1999 di Armata (fronte greco) 7 novembre 1940 XIX.

PRATO CARNICO

Mortale disgrazia sul lavoro

L'operaio G. Batta Agostinis fu Leonardo da Prato Carnico, alle dipendenze della ditta Infall, l'altro ieri, mentre stava spaccando legna, assestava un colpo ad un cuneo d'acciaio il quale di rimbalzo lo colpiva al ventre.

Il disgraziato operaio, che veniva subito ricoverato all'ospedale di Tolmezzo per lesione viscerale e tracoma nell'intestino, è deceduto dopo due giorni di degenza.

Cine De Marchi

Sabato e domenica: «Caravaggio, il pittore maledetto»; Mercoledì: «La ragazza del porto»; Giovedì: «Primo incontro»; venerdì: «Cavaliere d'acciaio».

RAVASCLETTO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Romano De Grignis

ROMA, 6.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sergente Romano De Grignis di Domenico di Ravascletto dell'8. Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Comandante di una squadra mortai distaccata dal suo reparto per appoggiare l'azione di una Compagnia fucilieri duramente impegnata, benchè accerchiato e sottoposto a violenta reazione nemica incitava i compagni a persistere nella lotta. Riuscito con abile manovra ed a colpi di bombe a mano ad aprirsi un varco, raggiungeva il proprio reparto riportando anche le armi a lui affidate». - Pindo (fronte greco) 2 novembre 1940 XIX.

RIGOLATO

Refezione invernale della G.I.L.

Il giorno 27 gennaio scorso ha incominciato a funzionare la refezione invernale alla quale partecipano circa 80 organizzati frequentanti le Scuole del Capoluogo. La benefica istituzione, predisposta dal Comando federale della Gil di Udine, è stata molto favorevolmente accolta in special modo dalla popolazione delle frazioni per le quali la stagione assai cruda rende particolarmente gradita la consumazione della refezione calda.

Distribuzione olio di merluzzo

Il Comando federale della Gil di Udine ha assegnato a questo Comando litri 15 di olio di fegato di merluzzo, perchè venga distribuito agli organizzati più bisognosi: di tale benefico ricostituente beneficieranno una trentina di alunni.

AMPEZZO

Riscossione I° rata imposte

La locale Esattoria Consorziale gestita dalla Banca Carnica, comunica che appositi incaricati saranno inviati per la riscossione della prima rata delle imposte e tasse 1942 nei giorni e località sottoindicate:

Il giorno 10 e 11 febbraio a *Forni di Sopra;* il giorno 12, 13 e 14 febbraio a *Forni di Sotto;* il giorno 16 febbraio a *Sauris;* il giorno 16 e 17 a *Socchieve;* il giorno 18 febbraio a *Preone;* il giorno 19, 20 e 21 febbraio a *Enemonzo.*

I contribuenti che non effettueranno il pagamento nel proprio Comune dovranno provvedere presso la sede dell'Esattoria Consorziale in Ampezzo entro il 18 corrente mese.

Al cinema Moderno

Domani 8 corrente dalle ore 16 i popolari assi della Radio sullo schermo nel nuovissimo film «La Scuola dei timidi» con A. Rabagliati, C. Del Poggio, V. Riento, Semprini e la grande orchestra Cora.

Giovedì 12 dalle ore 19 il drammatico romanzo di una donna «La prigioniera di Sidney». Prossimamente il superfilm di produzione U.F.A. «Kora Terry».

MOGGIO UDINESE

Cambio della guardia al Fascio di combattimento

In questi giorni ha assunto la carica di Segretario del Fascio di Combattimento il camerata Vito Missoni in sostituzione del dottor Rodolfo Rodolfi.

S. DANIELE

La neve

Ieri, alle 13, è caduta una abbondante nevicata, ricoprendo, nelle prime ore del pomeriggio, il paesaggio di candido manto.

Ruoli in pubblicazione

Presso l'ufficio municipale sono estensibili: il ruolo dei lavoratori agricoli obbligati o braccianti fissi (uomini, donne, ragazzi) agli effetti delle assicurazioni infortuni, invalidità e vecchiaia, tbc, disoccupazione; l'elenco dei giovani iscritti nella lista di leva dell'anno 1924.

Rissa tra fratelli

I fratelli Anilo e Levi Cantarutto sono venuti a diverbio e poscia passati a vie di fatto. Nella colluttazione Anilo Cantarutto fu Pietro, di 52 anni, da Rive d'Arcano, muratore, abitante a Rodeano Alto, ha ricevuto dal fratello Levi un pugno, per cui l'Anilo ha dovuto ricorrere alle cure del primario chirurgo dott. Gino Penasa, il quale gli ha riscontrato la frattura della terza costola sulla parasternale sinistra.

E' stato giudicato guaribile in 15 giorni, s. c.

Denuncia del vino posseduto al 5 febbraio 1942-XX

Richiesta di nulla osta al trasferimento

A seguito dell'ordinanza prefettizia del 4 febbraio 1942-XX, la Sezione della Viticoltura del C.P.P.A., incaricata della sua esecuzione, dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, fa presente:

1) che la denuncia del vino posseduto al 5 febbraio 1942 deve essere presentata entro il 10 febbraio al Podestà del Comune nel quale trovasi il vino redatta su appositi moduli che saranno distribuiti tempestivamente dagli Uffici Comunali. Per il solo Comune di Udine le denuncie devono essere presentate alla Sezione della Viticoltura del C.P.P.A. (piazza Mercatonuovo, 11 interno 1), presso la quale gli interessati potranno ritirare il modulo relativo.

2) Che sono tenuti alla denuncia delle giacenze di vino esistenti al 5 febbraio: gli agricoltori, (compresi i venditori alla frasca); gli industriali, i privati ed i soli commercianti grossisti.

3) Che non è consentito trasferire alcuna partita di vino fuori dal territorio della provincia.

4) Che la richiesta di nulla osta al trasferimento del vino nel solo territorio della Provincia deve vendere o trasferire tutto o parte del vino posseduto alla data del 5 corrente.

5) Che per ogni trasferimento deve essere presentata al Comune ove trovasi il vino una separata richiesta, redatta su apposito modulo distribuito dagli Uffici Comunali. Per il solo Comune di Udine la richiesta deve essere presentata alla Sezione della Viticoltura, su moduli da questa distribuiti.

6) Che la richiesta di cui sopra, dovendo essere completa oltre che del nome dell'acquirente, anche degli estremi della denuncia delle giacenze, deve, di conseguenza, essere fatta da chi intende trasferire a qualsiasi titolo il proprio vino, solo dopo aver provveduto alla denuncia citata.

La Sezione della Viticoltura esaminate le richieste, trasmetterà quelle accolte, direttamente agli interessati. Il nulla osta così ottenuto dovrà essere esibito all'Ufficio Imposte Consumo del Comune ove trovasi il vino, al fine di ottenere la bolletta di accompagnamento o di transito ed eseguire così il trasferimento desiderato.

Si fa notare che con l'ordinanza prefettizia di cui sopra non è stato posto alcun vincolo all'importazione di vino nella provincia.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

La II. partita di selezione degli "azzurrabili,, a Bologna

Buona prova di Zorzi dell'Udinese

BOLOGNA, 6.

Si è svolta al «Littoriale» la seconda prova dei giovani calciatori selezionati dal Centro di preparazione della F.I.G.C., fra due squadre (A e B), formate da elementi delle serie A, B e C.

Nella squadra A ha giocato anche l'udinese Zorzi che si è comportato molto bene tanto da venire prescelto per una ulteriore prova che avrà luogo domani al «Berta» di Firenze.

Ecco i dati tecnici della partita di Bologna:

Nevica e fa freddo: Scarso il pubblico: ma è un pubblico di competenti.

Le due squadre si allineano in campo nelle seguenti formazioni:

Squadra A (maglia bianca): Camerario (Spezia); Zorzi (Udinese), Soldani (Pisa); Carlini (Bari), Milani (Ambrosiana), Semoli (Siena); Innocenti (Bologna), Valcareggi (Fiorentina), Ossola (Torino), Zanollo (Vicenza), Puccinelli (Lazio).

Squadra B (maglia rossa): Franzosi (Ambrosiana); Zerbini (Bologna), Mamoli (Atalanta); Giammarco (Bari), Parola (Torino), Jacovacci (Salernitana); Fabbri (Atalanta), Nardi (Bologna), Martelli (Brescia), Baldini (Fiorentina), Degano (Fiorentina).

Gol: nel primo tempo: al 9' Baldini, al 18' Ossola, al 26' Puccinelli, al 28' autogol di Soldani, al 32' Baldini; nella ripresa: al 20' Martelli, al 23' Fabbri, al 28' Degano, al 31' Nardi.

Di modo che la squadra dei rossi ha battuto quella dei bianchi per 7 a 2.

Nella ripresa Vanz (Bologna) sostituisce Camerario, Borici (Lazio) sostituisce Milani, Barbieri (Genova) sostituisce Parola, Lambi (Ambrosiana) sostituisce Soldani, Bonaccorsi II (Livorno) sostituisce Semoli, Pisotti (Bologna) sostituisce Zanollo, Pietrasanta (Alessandria) sostituisce Zerbini.

Arbitro: Bellofiore.

I prescelti per la partita di domani a Firenze

Per la partita di Firenze, che sarà giocata domani sono stati convocati 31 giocatori. Com'è noto, tale partita serve di selezione per le prossime *nazionali*, sia per quelle giovanili che per la maggiore. Non sono stati convocati alcuni giocatori che dovranno parteipare alle gare di Coppa Italia, alle gare di recupero.

L'elenco dei prescelti è il seguente:

Portieri — Camerario (Spezia), Gradella (Lazio), Franzosi (Ambrosiana)

Terzini destri — Zorzi (Udinese), Tabor (Liguria), Zerbini (Bologna).

Terzini sinistri — Soldani (Pisa), Mamoli (Atalanta).

Laterali destri — Fattori (Vicenza), Giammarco (Bari), Rigamonti (Torino).

Centro-mediani — Santagiuliana (Vicenza), Milani (Ambrosiana).

Laterali sinistri — Abeni (Vicenza), Semoli (Siena), Jacovazzi (Salernitana).

Ali destre — Fabbri (Atalanta), Morisco (Fiorentina), Menti II (Torino).

Interni destri — Castelli (Liguria), Valcareggi (Fiorentina), Nardi (Bologna).

Centravanti — Ossola (Torino), Penzo (Fiorentina), Gei (id.).

Interni sinistri — Baldini (Fiorentina), Coscia (Roma), Zanollo (Vicenza).

Ali sinistre — Degano (Fiorentina), Suppi (Fiorentina), Puccinelli (Lazio).

PALLACANESTRO

Il girone giuliano

Il 22 febbraio avrà luogo il campionato maschile della Gil di palla canestro al quale sono iscritti complessivamente 91 squadre. Fanno parte del terzo girone le seguenti squadre: Fiume, Gorizia, Pola, Treviso, Trieste, Udine.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale
Sezione Propaganda - Udine
(Comunicato n. 19 del 28 gennaio)

V COPPA «GIULIA»

Partita Gil Tarcento-Udinese C. - Sciogliendo la riserva fatta col precedente comunicato n. 18 ed esaminato il supplemento di referto arbitrale dal quale risulta la constatata irregolarità delle segnature del campo di gioco (art. 45 lettera b) del Regolamento S. P., si accoglie il reclamo presentato dall'A. C. Udinese, si restituisce la tassa e si omologa la partita come segue: Gil Tarcento-Udinese C 0-2.

CAMPIONATO RAGAZZI

A tutt'oggi hanno aderito di partecipare al campionato a margine le seguenti squadre: Udinese Ragazzi-Gil Feletto - Latisana Ragazzi.

Detto campionato avrà inizio col giorno 8 febbraio p. v. come da calendario che verrà pubblicato col prossimo comunicato.

(Comunicato n. 20 del 4 febbraio)

CAMPIONATO RAGAZZI

Al campionato a margine si sono regolarmente iscritte le seguenti squadre Udinese Ragazzi, Gil Feletto, Littoria, Gil Laipacco.

A seguito di regolare sorteggio le squadre risultano così accoppiate per la prima gara che avrà luogo domenica 8 febbraio 1942-XX alle ore e sul campo a fianco di ciascuno segnato): Udinese Ragazzi-Gil Feletto (campo Moretti ore 15.30); Gil Laipacco-Littoria (campo Di Giusto ore 15.30).

CAMPIONATO I° CATEGORIA

Sono aperte le iscrizioni per il campionato a margine. Le Società che intendono partecipare a tale campionato dovranno presentarsi a questo Direttorio il giorno 10 c. m. alle ore 20.30 per la regolare iscrizione.

Nel triste anniversario della morte del

N. H. Conte dott.

PAOLO QUERINI

Patrizio Veneto

La MAMMA, la MOGLIE col piccolo QUIRINO, e i FRATELLI Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo amarono.

L'Ufficio il 9 c. m. nella chiesa di S. Marco, alle ore 10.30.

Pordenone, 8 febbraio 1942-XX

Oggi, serenamente come visse, spirava

Antonio Cester

fu Pietro
Industriale

Con animo straziato ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i figli GIOVANNI, ANTONIETTA, EMILIA e GIUSEPPE, i FRATELLI, i NIPOTI, la NUORA, i GENERI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Noventa di Piave sabato 7 corrente alle ore 15 partendo da via Cal Nova.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine - Noventa di Piave, 6 febbraio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

In un contrattacco tedesco nel settore di Cursk i sovietici subiscono gravi perdite

38 apparecchi nemici distrutti in un'azione cui hanno partecipato formazioni italiane — Incursioni aeree sull'Inghilterra

BERLINO, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, nella difesa dagli attacchi nemici ed infruttuosi contrattacchi, truppe tedesche, appoggiate da poderose formazioni dell'Arma aerea, hanno inflitto nuovamente al nemico gravi perdite in uomini e materiali.

Nel corso di un contrattacco locale, eseguito nonostante gelide tempeste di neve, nel settore a nord est di Cursk, il nemico ha perduto in vari giorni di combattimento 294 prigionieri, fra cui un generale di Divisione, 1450 caduti, 6 carri armati, 25 cannoni, numerose armi leggere e pesanti di fanteria e altro materiale bellico.

Nella lotta contro le forze aeree sovietiche, cui hanno preso parte formazioni dell'Arma aerea italiana, sono stati ieri abbattuti o distrutti al suolo 38 apparecchi nemici.

Aerei da combattimento hanno incendiato, nella notte sul 5 febbraio, impianti di una fabbrica di aeroplani di Voronesh ed hanno centrato con bombe fabbriche di automobili di Gorki.

Nei mari dell'Inghilterra, l'Aviazione ha danneggiato con bombe tre grossi mercantili di cui uno ha preso fuoco ed è sbandato. Attacchi notturni con efficacia distruttiva sono stati diretti inoltre, contro obiettivi ferroviari sulla linea Newcastle-Edimburgo.

Nell'Africa settentrionale continua l'inseguimento del nemico nella zona orientale della Cirenaica Formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno bombardato accampamenti britannici, autoparchi e campi di aviazione nei pressi di Tobruch.

Durante efficaci attacchi diurni su navi nemiche ed obiettivi militari del porto di La Valletta, nell'isola di Malta, sono stati danneggiati due sottomarini inglesi.

Le squadriglie da caccia di scorta agli aerei tedeschi hanno abbattuto, senza perdite proprie, tre apparecchi britannici.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime ventiquattr'ore reca:

«Sui fronti dell'istmo careliano e di Syvaeri solita, vivace attività di fuoco di tutte le armi e di pattuglie.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, le nostre truppe hanno occupato un villaggio nemico infliggendo ai bolscevichi notevoli perdite.

Aria: Sull'istmo di Syvaeri la caccia finnica ha abbattuto due bombardieri leggeri sovietici di ultimo tipo obbligando inoltre un ricognitore nemico ad atterrare entro le linee finlandesi, ove è stato catturato. Le forze aeree finniche hanno effettuato efficaci attacchi contro i trasporti ferroviari ed automobilistici nemici Fra l'altro è stato incendiato, sulla linea ferroviaria di Murmansk, un treno di quaranta vagoni e, presso tale linea, quindici grossi autocarri. Stamane si è avuto a Helsinki un allarme aereo di breve durata, senza incidenti».

La *Börsen Zeitung* informa che reparti di fanteria germanica proseguendo i loro attacchi locali nel settore centrale del fronte est, malgrado le tempeste di neve e il freddo eccezionale, sono riuscite a penetrare, in questi ultimi giorni profondamente nelle linee nemiche ed occupare 19 località infliggendo ai sovietici gravi perdite e facendo bottino di numeroso materiale bellico fra cui diversi cannoni.

L'attività offensiva delle fanterie tedesche, aggiunge l'organo delle Forze Armate, è stata intensa anche sugli altri settori dell'immenso fronte ed ha avuto l'efficacissimo appoggio dell'arma aerea e della artiglieria germanica.

Nei settori meridionali gli attacchi dei bombardieri del Reich sono stati diretti soprattutto contro autocolonne in marcia ed assembramenti di truppe sovietiche, sulla penisola di Kerche nel bacino del Donez. Sono stati distrutti o dispersi diversi automezzi carichi di soldati e numerose postazioni di artiglierie.

Nel corso di accaniti duelli aerei con l'Aviazione nemica sono stati abbattuti 15 apparecchi sovietici.

Commentando il nuovo attacco dei sommergibili tedeschi al largo delle coste nordamericane annunciato dal bollettino germanico di giovedì, i giornali della capitale ricordano anzitutto che la cifra delle navi nemiche colate a picco sino ad oggi in quelle acque, è salita a ben 39 unità per una stazza complessiva di 348 mila tonnellate

Lo *Zwölf Uhr Blatt* osserva in proposito che certi impedimenti esistenti finora nei confronti degli Stati Uniti sono improvvisamente scomparsi con l'avverarsi dello stato di guerra fra l'America del nord e le potenze dell'Asse così che il raggio di operazione della temutissima arma subacquea germanica si è allargato d'improvviso fino alle acque ritenute dal nemico inviolabili.

Gli stessi circoli navali americani, prosegue il giornale che non prevedevano nemmeno lontanamente gli attuali sviluppi della situazione che si erano figurata molto meno gravosa la guerra condotta su due oceani, sono ora costretti ad ammettere tutta la gravità dell'attuale fase del conflitto.

Il *Völkischer Beobachter* dopo aver ricordato che il *New York Times* è stato costretto ad ammettere recentemente che i comunicati del Comando Supremo tedesco in merito agli affondamenti di naviglio nordamericano, non possono venire smentiti rileva come non passi giorno in cui il ministro della marina Knox non sia costretto ad ammettere la perdita di qualche altra nave.

Da fonte militare si apprende che l'arma aerea germanica nella giornata del 5 febbraio ha complessivamente abbattuto sul fronte orientale 64 apparecchi nemici, aggiungendo a questi gli apparecchi abbattuti dalla artiglieria contraerea germanica tale cifra sale a 97 apparecchi. Negli stessi due giorni da parte germanica sono andati perduti solo due aerei.

Fallimento delle speranze britanniche nell'offensiva invernale bolscevica e il grave pericolo che ne deriva

BERLINO, 6

Gli osservatori berlinesi sottolineano, questa sera, che Londra ammette ora il totale fallimento delle speranze riposte nell'offensiva invernale bolscevica. Gli straordinari successi delle truppe tedesche di tutte le armi, hanno consentito all'alto comando germanico di conservare l'iniziativa strategica in tutti i punti del fronte

Con la sua offensiva invernale, accuratissimamente preparata secondo i suggerimenti di generali inglesi ed americani, Stalin, scrive la *Nachtausgabe*, non ha ottenuto altro che perdite spettacolose di uomini e di materiali senza, viceversa, poter conseguire complessivamente un risultato veramente importante.

Questa è l'impressione generale oggi di tutta la stampa britannica, la quale si lascia pure sfuggire la seguente preziosa confessione: inducendosi ad indebolire la efficienza militare inglese nell'Asia orientale in favore dell'offensiva in Libia, tramutatasi nel frattempo in un rovescio, e nelle forniture belliche all'Unione sovietica, Churchill ha collegato, in buona parte, il destino della Gran Bretagna all'esito dell'offensiva bolscevica Siccome quest'ultima, ormai, è definitivamente fallita e. quel che forse più conta, ha ingoiato enormi riserve indebolendo in rilevantissima misura la superstite potenza dell'apparato militare sovietico, risulta che non solo sono crollate in pieno le speranze britanniche per l'inverno in corso, ma si affaccia alla Gran Bretagna un grave pericolo e cioè la eventualità di veder svanire per sempre con la prossima offensiva tedesca e le nuove immancabili sconfitte bolsceviche, le ultime possibilità di contrapporre in Europa un avversario all'Esercito germanico.

Gli "otto punti,, del Potomac

La sovranità irlandese e i delittuosi piani della Casa Bianca

BERLINO, 6.

E' chiaro, si osserva in questi circoli competenti che De Valera deve difendere la neutralità irlandese non solo contro la presenza di un contingente americano nella parte settentrionale dell'isola, ma anche contro piani ben più brutali.

Quali siano gli intendimenti della Casa Bianca è stato rivelato in questi giorni con grande franchezza dalla *Washington Post* la quale ha preannunciato la distruzione della sovranità irlandese. Dopo la guerra, ha scritto il giornale, verrà sicuramente una federazione dell'Atlantico che comprenderà gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Irlanda. La sovranità totale dei piccoli Stati sarà semplicemente impossibile in una ragionevole sistemazione del mondo.

Perchè non fare senz'altro dell'Irlanda uno Stato federale nordamericano dato che negli Stati Uniti vivono più irlandesi che nell'Irlanda medesima?

Argomentazioni di questo genere, commenta la *Börsen Zeitung*, sono oggi all'ordine del giorno a Washington come a Londra e a Mosca. Il piano annunciato dalla *Washington Post* e si inquadra benissimo in quello della ricostruzione mondiale che Eden ha recentemente riportato da Mosca: la sfera atlantica agli Stati Uniti e all'Inghilterra, l'Europa al bolscevismo. L'unica differenza è che gli Stati Uniti trovano naturalissimo fin da oggi che siano essi ad avere il predominio della sfera atlantica, mentre l'Inghilterra spera di potersi assidere nell'angusto spazio esistente tra una Europa bolscevica e l'impero atlantico americano.

L'occupazione dell'Irlanda settentrionale e la eliminazione degli inglesi dall'Islanda, non sono che altrettante tappe della marcia statunitense nell'Atlantico ed il popolo irlandese ha tutte le ragioni di preannunciare una resistenza ad oltranza per il caso che Roosevelt dovesse tentare un giorno di sbarcare truppe nella libera repubblica e trasformarla in uno Stato confederale americano in omaggio, naturalmente, ai diritti della democrazia irlandese.

Le parole della *Washington Post*, conclude l'organo delle forze armate, dovrebbero far seriamente riflettere, soprattutto taluni paesi europei che si ostinano a non voler capire la necessità della solidarietà continentale.

Interessanti rilievi della stampa turca sulla crisi egiziana

ISTANBUL, 6.

La stampa turca continua ad occuparsi ampiamente della crisi ministeriale egiziana. Il *Tasviri Efkar* sottolinea la coll--a del londinese *Times* contro il Sovrano d'Egitto rilevando che ciò prova come la crisi non sia certo favorevole agli interessi inglesi. Scrive poi che la questione della rottura dei rapporti diplomatici con la Francia è un pretesto poichè la situazione egiziana non è brillante.

Malgrado che il paese sia formalmente fuori della guerra, questa si svolge alle sue frontiere ed i porti di Alessandria e Suez vengono frequentemente bombardati A ciò si aggiunge la situazione economica precaria perchè il cotone, che costituisce la maggior risorsa del paese, non trova mercati di esportazione, mentre le provviste di grano sono insufficienti ai bisogni della popolazione.

Il giornale conclude rilevando che, comunque, la crisi egiziana esula da un avvenimento politico interno per assurgere ad avvenimento internazionale.

OCCUPAZIONE OPERAIA NEI LAVORI DI OPERE PUBBLICHE IN ITALIA NEL TRIENNIO 1938-1940

GIORNATE OPERAIO — MILIONI: 1938: 67; 1939: 78; 1940: 91

NUMERO MEDIO GIORNALIERO DEGLI OPERAI OCCUPATI — MIGLIAIA: 1940; 1939: 261; 1938: 226

Disposizioni del Duce per la presentazione alle armi dei funzionari statali appartenenti a classi mobilitate

ROMA, 6.

Il Duce ha diramato il seguente ordine a tutti i Ministeri:

I funzionari, impiegati e ogni altro personale delle Amministrazioni centrali e periferiche che appartengano a classi attualmente sotto le armi e per i quali siano state disposte fin qui temporanee dispense per motivo di servizio, dovranno tutti indistintamente presentarsi alle armi

Sono esclusi per ora da questo provvedimento, coloro i quali alla data del 30 gennaio erano esonerati per ragioni di servizio. Epoca e modalità della presentazione, saranno stabilite dai Ministeri militari interessati.

Bastico e Rommel consegnano ricompense a valorosi ufficiali

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 6.

Il comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale, gen Bastico, ha conferito e consegnato la medaglia d'argento al gen. tedesco Krugvel, che si è particolarmente distinto nel comando di forze corazzate germaniche durante la battaglia della Libia ancora in corso.

Durante la stessa cerimonia il gen Rommel in nome del Führer, ha consegnato al tenente colonnello Ravaioli ed al maggiore Revetrio capi di importanti uffici del Comando superiore delle Forze Armate in A. S.. la croce di ferro tedesca per il contributo da essi apportato alle recenti operazioni belliche della Libia.

La medaglia d'oro alla memoria d'un eroico combattente

ROMA, 6.

E' stata conferita la medaglia d'oro «alla memoria» del tenente *Vincenzo Pastore*, nato a Roma, Gruppo squadroni cavalleria:

«Comandante di uno squadrone di cavalleria coloniale, dava in ogni occasione superbe prove di ardimento. In una fase delicata della lotta contro forze nemiche superiori per numero e per mezzi occupava, con tre successive cariche, importanti posizioni, resistendo vittoriosamente ai violenti contrattacchi dell'avversario. In successiva aspra azione, dopo aver travolto con indomita energia formazioni preponderanti nemiche, non esitava a slanciarsi, incurante di ogni rischio, ancora in avanti con pochi cavalieri rimastigli, attaccando l'avversario in una ultima carica eroica, con lancio di bombe a mano finchè cadeva mortalmente ferito col proprio cavallo». - Barghim, 24-25 agosto 1941 - Magbeo (A.O.I.) 13 settembre 1941 XIX.

Due grossi motopescherecci britannici affondati

ROMA, 6.

L'Ammiragliato britannico comunica che due grossi motopescherecci britannici sono stati affondati.

Un messaggio di Churchill al Governatore della Birmania

Buone parole e belle promesse, in luogo di aiuti

BANGKOK, 6.

Il sig. Churchill ha inviato al governatore della Birmania il seguente messaggio.

«Nel quadro oscuro di difficoltà e di pericoli in estremo oriente, emergono animatrici e con brillante rilievo le figure del gruppo degli aviatori della difesa di Rangoon, porta vitale da dove non soltanto la Birmania ma anche i nostri valorosi alleati cinesi attendono i rinforzi che intendiamo inviare loro con ritmo crescente Invio un pensiero di gratitudine a tutti coloro che lavorano e affrontano giornalmente il pericolo sotto il vostro comando per conservare il posto in piena attività A tutti, birmani, indiani, cinesi ed europei porgo i miei sinceri omaggi».

Il governatore della Birmania, sir Reginald Dormansmith, ha risposto nel modo seguente:

«Il vostro telegramma è estremamente incoraggiante per noi. Sappiamo che la marea tra breve cambierà e guardiamo l'avvenire con fiducia».

Questo scambio di messaggi viene molto ironicamente commentato negli ambienti birmani di questa capitale tailandese, dove si rileva che il sig. Churchill, non potendo inviare più sostanziali aiuti alle forze britanniche incalzate dall'avanzata nippo-tailandese, si sforza di inviare, come al solito, messaggi abbondanti di buone parole e di belle promesse.

La Gran Bretagna non deve ingerirsi nelle questioni interne dell'Egitto

Una lettera di Nahas Pascià all'ambasciatore Lampson

ANKARA, 6.

Dal Cairo informano che in occasione della sua nomina a primo ministro, Nahas Pascià, ha inviato una lettera all'ambasciatore di Gran Bretagna, Miles Lampson, in cui ha dichiarato che la base sulla quale aveva accettato di costituire il nuovo gabinetto era che nè il trattato anglo-egiziano, nè la qualità di stato sovrano ed indipendente dell'Egitto, potevano permettere alla Gran Bretagna di ingerirsi nelle questioni interne del Paese.

Organizzazione spionistica processata in Svezia

Tutti i membri condannati

STOCCOLMA, 6.

E' terminato davanti il Tribunale di Stoccolma il processo contro Nicolai Rom e la sua banda, che si deve considerare una delle più vaste organizzazioni di spionaggio e di sabotaggio che si siano avute in Svezia nel corso di questa guerra.

In essa lavorava anche la famosa ballerina Ottilia Moeller, delle cui singolari avventure il pubblico fu informato a suo tempo. Il processo ha messo in luce una fitta rete di attentati contro ferrovie ed impianti industriali svedesi, che la banda avrebbe dovuto eseguire.

Tutti i membri sono stati condannati a diversi anni di carcere.



Il Segretario del P.N.F. visita i soldati ricoverati nell'ospedale «Principe di Piemonte» di Cosenza

La produzione agricola italiana nel quadro dell'autarchia nazionale vista da un giornale tedesco

BERLINO, 6

Occupandosi del problema degli approvvigionamenti nell'Italia fascista la *Börsen Zeitung* sottolinea che la battaglia della produzione ha reso il Paese quasi completamente indipendente dall'estero. Ad onta della minore superficie coltivabile. l'Italia è riuscita, in tempo di pace, a coprire per taluni prodotti agricoli essenziali il 95 per cento del fabbisogno, mentre il Reich ha potuto portare la percentuale del fabbisogno dal 65 all'83 per cento.

In taluni settori, specie in quello ortofrutticolo — sottolinea il giornale — l'Italia è in grado di esportare largo margine della sua produzione, ed è certo che essa diventerà per tali prodotti uno dei più importanti fornitori del continente.

Notizie del Partito

Il nuovo Federale di Lubiana - Nella Corporazione dello spettacolo

ROMA, 6.

Il Foglio di disposizioni del P.N.F. reca:

Il fascista universitario Manlio Petti, addetto alla cultura del Guf di Benevento, è eroicamente caduto in combattimento.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Lubiana il fascista Orlando Orlandini, classe 1909, iscritto al P.N.F. dal 1928 (seconda leva fascista) laureato in scienze economiche e commerciali, tenente di artiglieria, volontario e combattente in Spagna e nell'attuale guerra, ferito di guerra, già vice segretario «comandato» presso la Federazione fascista di Fiume, in sostituzione del fascista Emilio Grazioli, alto commissario della provincia di Lubiana, che cessa dall'incarico di segretario della Federazione dei Fasci.

Lo scambio delle consegne avrà luogo, con le modalità fissate nel Foglio di disposizioni n. 123 del 27 maggio XIX, il giorno 12 febbraio alle ore 10, alla presenza dell'ispettore del P.N.F. Davide Fossa.

* * *

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha designato il fascista Jenner Mataloni quale vice presidente della Corporazione dello spettacolo in sostituzione del cons. naz. Nino d'Aroma.

* * *

Il Segretario del Partito ha nominato presidente dell'Ente di previdenza per i dipendenti statali il fascista Giovanni Belli, dottore in legge e lettere, classe 1904, iscritto al P.N.F. dal 26 dicembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale degli alpini, già segretario federale di Aosta e segretario federale «comandato».

Il fascista Belelli cessa dalla carica di ispettore del P. N. F. che attualmente ricopre.

In data odierna il fascista Giovanni Alessandri cessa dalla carica di Ispettore del P.N.F. perchè incaricato di esercitare, nella sua qualità di Prefetto del Regno, funzioni ispettive presso il Ministero dell'Interno.

Il Segretario del Partito ha nominato la fascista Elena Guadalupi reggente la Federazione dei Fasci femminili di Padova e le fasciste Caterina Vasta, Maria Relleva e Nella Pabis rispettivamente fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili di Agrigento, Frosinone e Salerno.

I vagoni letto e le carrozze ristorante scomparsi dalle ferrovie britanniche

ROMA, 6

Il giornale *Daily Mail* comunicava ieri sera che per rendere possibile il traffico delle munizioni si è resa necessaria una nuova riduzione dei treni viaggiatori. I vagoni letto e le carrozze ristorante, dovranno scomparire dalla circolazione. Il giornale consola i suoi lettori dicendo che quando si siedono infreddoliti sui propri bagagli in treno, allora è il caso di sprofondarsi nella lettura di un buon libro.

La esposizione del libro italiano a Berlino nei riliev. di una studiosa tedesca

BERLINO, 6.

Nell'ultimo numero della *Europaeische Wissenschaft Dien.»* ora pubblicato, la dottoressa M.sula Carl Ratzlaff, nota studiosa della storia e della letteratura italiana, pubblica un articolo dedicato alla produzione libraria dell'Italia, soffermandosi particolarmente ad illustrare, specie nel suo alto significato spirituale per una sempre maggiore comprensione tra i due popoli dell'Asse, la grandiosa esposizione del libro italiano che, come è noto, sta suscitando il più vivo interesse a Berlino. L'iniziativa di cui si è fatto particolare patrocinatore l'ambasciatore Alfieri, viene additata dalla articolista come una delle più nobili e più utili che siano state finora attuate nel campo culturale, dicendo che attraverso essa i tedeschi hanno potuto farsi un'idea chiara ed efficace del posto di avanguardia che, in tutti i generi di edizioni, ha raggiunto l'editoria italiana.

Il bollettino militare

Promozioni e trasferimenti in S.P.E.

ROMA, 6

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra riferisce che il tenente medico di complemento Bruno Delillo è stato trasferito per merito di guerra nel ruolo degli ufficiali in SPE del servizio stesso.

Informa altresì che i seguenti ufficiali sono stati promossi al grado superiore:

Tenenti Colonnelli di Fanteria della riserva: Orlando Orlandi e Giuliano Diretti; Maggiore di Fanteria in SPE (F.Q.) Giuseppe Stampini; Capitani commissari: Amerigo Romeis; Stefano Pavone; Michele Lombardo; Giosuè Albano e Aldo Nabissi.

Questi ufficiali di complemento erano già incaricati del grado superiore.

I nuovi milionari dei buoni del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII, relativamente alle serie appresso indicate:

Serie 35ª: premio di lire un milione al buono n. 83.531; di lire 500 mila al buono n. 1.687.187.

Serie 36ª: premio di lire un milione al buono n. 1.538.399; di lire 500 mila al buono n. 568.332.

Serie 37ª: premio di lire un milione al buono n 1.632.708; di lire 500 mila al buono n. 1.149.592.

Serie 38ª: premio di lire un milione al buono n. 611.520; di lire 500 mila al buono n. 1.445.835.

Serie 39ª: premio di lire un milione al buono n. 891.346; di lire 500 mila al buono n. 1.720.185.

Serie 40ª. premio di lire un milione al buono n. 579.571; di lire 500 mila al buono n. 1.842.398.

Severe condanne in Germania per violenza e ricatto

BERLINO, 6.

I giornali danno notizia di severe condanne pronunciate dai tribunali. Un individuo che, approfittando dell'oscuramento, aveva tentato di far violenza ad una donna, subirà la pena capitale.

La stessa condanna è stata decisa per un tale che in Baviera aveva ricattato un operaio minacciandolo di denunciarlo alla polizia per certe frasi contrarie al Regime, che questi avrebbe pronunciato in un locale, dopo aver abbondantemente bevuto.

La petroliera americana «India Arrow» silurata e affondata nell'Atlantico

BUENOS AIRES, 6.

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti ha annunciato che la petroliera americana «India Arrow» è stata silurata ed affondata da un sottomarino nemico al largo della costa atlantica.

Dodici superstiti della petroliera sono sbarcati ieri in un porto americano Essi hanno dichiarato che mancano gli altri 26 componenti l'equipaggio, che si ritiene siano scomparsi insieme con la nave.

Il vapore danese "Erna,, al servizio dell'Inghilterra è stato affondato

COPENAGHEN, 6.

Si apprende che il vapore danese «Erna» di 1500 tonnellate che navigava al servizio dell'Inghilterra, risulta affondato per cause di guerra. L'equipaggio è perito. Di esso facevano parte sedici marinai danesi.

Il soggiorno in Italia di Göring e la guerra del Tripartito nei commenti della stampa berlinese

BERLINO, 6.

La cronaca del soggiorno in Italia del Maresciallo del Reich Hermann Göring e dei colloqui conclusivi che l'alto Ospite germanico ha avuto col Duce e col Sottosegretario all'Aviazione, Ecc. Fougier, occupa il posto d'onore delle prime pagine di tutti i quotidiani, che sottolineano in modo particolare l'avvenuto scambio di vedute tra Göring e Fougier sui comuni problemi che interessano le forze aeree delle due Potenze alleate.

L'avanzata italo-tedesca in Libia e le enormi perdite britanniche in uomini e materiali, sono sottolineati con grandi titoli dai giornali i quali fanno seguire al notiziario sulla ritirata inglese, resoconti sull'offensiva contro Singapore. Ancora una volta si rileva l'interdipendenza strategica nell'azione delle Potenze del Tripartito, che contemporaneamente impegnano Londra nel Mediterraneo, nel Pacifico e nell'Atlantico.

L'Inghilterra è vittima della stessa vastità del suo Impero, che la pone nella tragica situazione di perdere le isole britanniche se abbandona l'Atlantico per accorrere nel Pacifico, di perdere l'India, l'Australia e la Cina se abbandona questa zona per l'Atlantico, di perdere Suez se si indebolisce nel Mediterraneo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 5	Quotazioni del 6
Rendita 5%	93.55	93.60
Rendita 3,50%	80.15	80.35
Redim. 5% imm.	95.27	95.27
Redim. 3,50% 1934	74.47	74.65
Buoni Tesoro 1949	97.65	97.775
» » 1943 I	98.70	98.65
» » 1944	98.27	98.35
» » 1943 II	98.30	98.45
» » 1950	97.60	97.57

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 5	Quotazioni del 6
Venezie 3,50%	95.20	95.20
I.R.I. STET 4%	769,—	769,—
I.R.I. Mare 4,50%	486,50	487,50
I.R.I. Ferro 4,50%	555,—	558,—
I.R.I. 4,50%	485,50	485,—
E.L.F.E.R. 4,50%	491.75	492,—

AZIONI

	Quotazioni del 5	Quotazioni del 6
La Centrale	1490,—	1530,—
Mediterranea	735,—	735,—
Meridionali	1560,—	1576,—
Ass. Generali	1218,—	1217,—
Coton. Cantoni	5760,—	5760,—
Coton. Olcese	1540,—	1580,—
Tessuti stampati	2220,—	2252,—
Linif. Canap. Naz.	1242,—	1255,—
Manif. Rossari Varzi	1540,—	1560,—
Manif. Rotondi	1020,—	1025,—
Manif. Tosi	452,—	460,—
Manif. Cot. Merid.	487,50	495,—
Unione Manif.	1105,—	1105,—
Lanif. Gavardo	1080,—	1080,—
Lanif. Rossi	2950,—	2900,—
Lanif. Targetti	226,50	232,—
Cascami seta	750,—	752,—
Fibre Tess. (Chatill.)	199.75	211,—
Snia Viscosa	939,50	935,—
Finsider	529,—	531,50
Ilva	680,—	670,—
Metallurgica Italiana	680,—	670,—
Monte Amiata	670,—	—,—
Montecatini	380,—	381,—
Dalmine	—,—	—,—
Miniere del Siele	655,—	650,—
Ansaldo	85.50	86.25
Breda	574,—	574.50
Bianchi	182,—	182,50
Isotta Fraschini	157.50	155,—
Fiat	1043,—	1043,—
O.M.I. già Reggiane	145.50	146,—
Adriatica di Elettr.	280.50	281,—
C.I.E.L.I.	669,—	670,—
Dinamo	563,—	572,—
Edison	688,—	680,—
Elettrica Bresciana	723,—	715,—
Selt Valdarno	1290,—	1290,—
Emiliana	999,—	899,—
Cisalpina	324,50	324,—
Seso	132,—	128.50
Sip	139,—	139,75
Tirso	249.50	251.50
Vizzola	1150,—	1190,—
Merid. Elettr.	509,—	508,—
Orobia	250,50	250.60
Ovesticino	329,—	329,—
Romana Elettricità	835,—	836,—
Terni	308,—	300,55
Unes	274,—	274,—
Marelli	150.50	151.50
Tecnomasio It. B.B.	187,—	187,—
Volta	301,—	307,—
Distillerie Italiane	298,50	301.50
Eridania	1111,—	1112,—
Raffin. Lig. Lomb.	1242,—	—,—
A.N.I.C.	114.60	113.60
Italgas	31,55	31,575
Fondi Rustici	331,—	330,—
Beni stabili, Roma	503,—	504,—
Cartiere Burgo	543,—	540,—
Ciga	90.50	91,—
Italcementi	444,—	451,—
Pirelli Italiana	2499,—	2490,—
Pirelli e C.	1259,—	1247,—

CAMBI

	Quotazioni del 5	Quotazioni del 6
Svizzera	441.—	441.—